

VERBALE

della 3/19. seduta del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno svoltasi il 21 maggio 2019 nell'aula magna della Casa di cultura di Rovinj-Rovigno, Piazza maresciallo Tito 3, con inizio alle ore 10.30.

Presenti: Valerio Drandić, Jadranka Andrijević, Elida Knežević, Predrag Mamontov, Robert Mavrić, Marčelo Mohorović, David Modrušan, Emil Nimčević, Marinko Rade, Emil Radovan, Tiziana Zovich Stanić, Goran Subotić, Nijaz Burgić, Suad Salkić, Petar Radetić, Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel

Alla seduta partecipano: Marko Paliaga, Marino Budicin, Kristijan Damijanić, Maria Črnac Rocco, Mojmir Pavić, Iva Vuljan Apollonio, Martina Čekić Hek, Edita Sošić Blažević, Ivan Begić, Tanja Mišeta, Mirjana Bratulić, Evilijano Gašpić, Ognjen Pulić, Želimir Laginja, Roberto Krevatin, Mauricio Božić, Marija Smolica, Abedin Ramadani, Dubravka Svetličić, Branko Rajko, Donald Schiozzi, Boris Biletić e i rappresentanti della stampa e dei media.

Verbalista: Ines Herak

La seduta è presieduta da Valerio Drandić, presidente del Consiglio municipale, che apre la riunione, saluta i presenti e costata che sono presenti 17 consiglieri, la maggioranza necessaria per deliberare.

Considerato che non c'erano osservazioni al verbale della 2/19. seduta, svoltasi il 26 marzo 2019, lo stesso viene approvato.

Prima dell'approvazione dell'ordine del giorno il presidente del Consiglio municipale propone l'integrazione dello stesso con un nuovo punto in modo da aggiungere:

- nuovo punto 21. "Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10125/12 e p.c. 10125/13 C.c. Rovigno."

Dopo la votazione, il Consiglio con 16 voti "a favore" e un voto "astenuato" approva la proposta d'integrazione dell'ordine del giorno.

Alla domanda del presidente del Consiglio municipale se ci sono osservazioni sull'odg proposto, chiede la parola Petar Radetić che in nome del Gruppo consigliere SDP rileva che loro avevano presentato determinate obiezioni e proposte per i punti dell'odg da 11. a 17. nei quali chiedevano il previo consenso alle Condizioni generali di prestazione di singoli servizi comunali.

Menziona che dalla dichiarazione rilasciata risulta che sulle obiezioni e proposte la dichiarazione è stata fatta dalla municipalizzata Servizio comunale e non dal sindaco come proponente e che nella dichiarazione del sindaco è rilevato che egli accetta in pieno la loro dichiarazione. Alcune obiezioni sono state approvate soltanto perché c'erano degli errori, oppure mancava qualche articolo, o riguardava altre condizioni generali e simili. Tuttavia, il Gruppo consigliere SDP ancor sempre ritiene che queste condizioni generali, così come sono state formulate, non sono adeguate, non sono comprensibili ai cittadini e non sono state fatte in conformità

all'art. 30 della Legge sulle attività comunali, come neppure all'art. 18 della stessa Legge nel quale è concretamente riportato che queste vengono fatte tenendo conto della Delibera sulle attività comunali in base al principio pubblico e alle altre condizioni generali che devono essere armonizzate e rese comprensibili ai cittadini.

Il consigliere Radetić rileva che se questo si ritiene definitivo, allora è una questione puramente formale. Non è necessaria la Legge sulle attività comunali, non è necessario il Consiglio municipale, perché è sufficiente dire che è stata data l'approvazione, ma il Gruppo consigliere SDP non vuole darla, ossia se questa è la versione definitiva con questo paio di correzioni accettate, il Gruppo non approverà l'ordine del giorno, sempre che i documenti presentati siano trattati come prima lettura e che i rappresentanti della città, che sono i proponenti del previo consenso, lo sostengano e non che sia il Servizio comunale a inviare questi materiali al Consiglio.

Il presidente del Consiglio municipale evidenzia che il proponente ha esaminato le obiezioni del Gruppo consigliere SDP e approvato quelle che avevano una determinata importanza, mentre per le altre ha ritenuto che non siano di carattere sostanziale ma più stilistiche che non concrete ed è questo il motivo per il quale non sono state accolte. Il proponente persiste nella proposta che tutti i 7 punti citati con le modifiche approvate siano inseriti nell'odg e che l'approvazione, cioè la votazione, sia definitiva.

Ha chiesto la parola il consigliere Suad Salkić che ha affermato: "Quello che ha detto il presidente del Consiglio non è così per legge. Perché? Perché a noi viene presentata la dichiarazione del Servizio comunale che non è il proponente. Se la legge è stata modificata, allora armonizziamo queste voci alla legge e non facciamo in modo che i cittadini non sappiano e non abbiano nessuna informazione. D'altronde, il proponente appoggia la dichiarazione di qualcuno che non ha il diritto giuridico di farlo, cioè l'azienda Servizio comunale. Il proponente dà il previo consenso per qualcosa che questo Consiglio non ha per niente armonizzato con la legge".

Il sindaco della Città di Rovinj-Rovigno fornisce la seguente spiegazione: "Noi oggi come Consiglio municipale diamo il previo consenso alle condizioni generali che vengono approvate dal Consiglio di controllo dell'azienda. Le condizioni generali esistono da tempo e vengono soltanto ricopiate. Sono sempre state disponibili al pubblico e sono sempre state in visione pubblica, nel rispetto delle norme e delle leggi. Se nelle norme sta scritto che il proponente è l'azienda municipalizzata, che questo era il caso anche con il previo consenso precedente, allora ciò vuol dire che così sta scritto nella norma, quindi non posso io come sindaco essere il proponente e nemmeno l'amministrazione comunale, perché così non sta scritto nelle norme.

Dai vostri interventi si ricava l'impressione che noi stiamo facendo qualcosa contro le leggi, mentre noi facciamo tutto in conformità con le leggi, mentre voi non avete letto le norme, oppure l'avete male interpretata e ora create inganni e false impressioni nell'opinione pubblica, il che non è corretto. Potete visitare tutte le pagine web degli anni addietro e vedrete che le Condizioni generali sono state sempre ricopiate e sono sempre state accessibili al pubblico".

Ha chiesto la parola il consigliere Sergio Rabar e ha affermato: "Il Servizio comunale propone e non può farlo a quest'assemblea, non è autorizzato, non ne ha il diritto, non c'è la base giuridica. Il Servizio comunale può proporlo al sindaco e ai

suoi organismi, ma non a questa istituzione della Città di Rovigno che si chiama Consiglio municipale. Le proposte le presenta il consigliere come singolo, il gruppo consigliere e le istituzioni, quindi il sindaco con i suoi collaboratori”.

Dopo il dibattito, il presidente del Consiglio municipale mette ai voti la proposta integrale di ordine del giorno, dopo di che il Consiglio con 11 voti “a favore” e 6 voti “contrari” approva il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica del verbale della 2/19 seduta del Consiglio municipale,
2. Relazione annuale di Bilancio consuntivo della Città di Rovinj-Rovigno per il 2018,
3. Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno nel 2018,
4. Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nel 2018,
5. Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dalla Biblioteca civica “Matija Vlačić Ilirik” Rovigno - Gradska knjižnica “Matija Vlačić Ilirik” – Rovinj,
6. Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco - Javna vatrogasna postrojba Rovinj-Rovigno,
7. Proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Giardino d'infanzia “Neven” Rovinj-Rovigno - Dječji vrtić “Neven” Rovinj-Rovigno,
8. Proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Giardino d'infanzia italiano “Naridola” Rovinj-Rovigno – Talijanski dječji vrtić “Naridola” Rovinj-Rovigno,
9. Proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Centro diurno per la riabilitazione Veruda - Pola,
10. Proposta di Delibera sull'assegnazione dello spazio a Villa di Rovigno in fruizione alla Casa per bambini Ruža Petrović di Pula - Pola,
11. Proposta di Previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi ai mercati pubblici al dettaglio,
12. Proposta di Previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi alla segnaletica non stradale,
13. Proposta di Previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi alla sepoltura dei defunti,
14. Proposta di Previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al deposito dei rifiuti edilizi,
15. Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al trasporto di merci nella zona pedonale,
16. Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate,
17. Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al parcheggio in aree pubbliche chiuse sistemate,

18. Proposta di Conclusione sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico - patrimoniali degli edifici costruiti sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 9373/3 C.c. Rovigno),
19. Proposta di Conclusione sulla definizione del miglior offerente al concorso per la vendita di immobili di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 2441/10 C.c. Rovigno),
20. Proposta di Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sulle strutture sportive,
21. Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10125/12 e p.c. 10125/13 C.c. Rovigno).

Per porre le interpellanze si annunciano i seguenti consiglieri:

Jadranka Andrijević: “Dobar dan, buon giorno a tutti. Vorrei porre due interpellanze. La prima riguarda le unità dell'autogoverno locale che hanno costruito a tempo debito i centri di smaltimento dei rifiuti e si sono trovate nei problemi quando è stato constatato che nessuno vuole assumere il combustibile derivato dai rifiuti organici, a causa della mancante legge quadro che garantirebbe alle regioni lo smaltimento non oneroso. La mia domanda è: come si rifletterà questo problema sui cittadini, cioè sul prezzo del servizio comunale?”

Seconda interpellanza: domenica 11 maggio si è svolta un'azione di lavoro nell'abitato di Cocaletto. Vorrei in primo luogo ringraziare tutti i cittadini che vi hanno aderito, soprattutto i giovanissimi e i più anziani, nonché l'amministrazione comunale e l'azienda municipalizzata per il sostegno. È nostro desiderio di continuare ogni anno con le azioni volontarie, con la massima adesione della cittadinanza, per preservare l'abitato e contribuire al suo miglioramento. È emersa la necessità di collocare un tavolo e le panchine nei pressi del parcheggio tascabile, per permettere ai cittadini di riunirsi e stare assieme. Spero che proseguirà la sistemazione del sentiero pedonale e ciclabile fino all'insediamento turistico di Vestre. Grazie”.

Valerio Drandić: “Spettabile consigliera, cercherò di rispondere io alla sua prima interpellanza riguardante la problematica della discarica di Castion, mentre alla seconda le risponderanno i servizi comunali.

Definitivamente i problemi presenti nel Centro per lo smaltimento dei rifiuti di Castion non si rifletteranno sul prezzo di raccolta dei rifiuti, dunque non saranno un nuovo peso per i cittadini. I problemi che attualmente assillano Castion riguardano il modo di trattare il combustibile derivato dai rifiuti che viene prodotto nel centro. Il problema è insorto perché da troppo tempo si aspetta la risposta del ministero competente. Ci sono alcune proposte sul modo di trattare il CDR, non solo da Pola ma anche da Fiume e dagli altri centri ancora in costruzione, e ce ne sono parecchi. Si costruiranno uno, due o tre inceneritori, cioè centrali termiche, oppure delle mini centrali per la produzione di corrente elettrica in ciascun centro è una decisione che spetta al Ministero per la tutela dell'ambiente. Di questo tema ha discusso anche il Governo della RC durante la sua riunione a Pola, quando si è assunto l'impegno di definire nel più breve tempo possibile la tecnologia da adottare per lo smaltimento del CDR.

Il problema sta ora nel fatto che gli enormi mucchi di CDR vengono deposti nelle aree intorno al centro di Castion, dove per momento c'è spazio ma non illimitato, cosicché entro breve bisognerà concordare dove sarà usato il CDR come carburante alternativo, ma definitivamente questo problema non si rifletterà sul costo dello smaltimento”.

Marko Paliaga: “Possiamo liberamente affermare che nel corso dell'estate sistemeremo le panchine, sposteremo il tavolo e faremo tutto il necessario come richiesto dagli abitanti di Cocaletto. Per quel che riguarda il percorso ciclabile e pedonale fino al campeggio di Vestre, parte della documentazione è in preparazione. Cercheremo come anche nel caso delle precedenti vie ciclabili di concordare con la Maistra e con la Direzione regionale per le strade una forma di cofinanziamento per facilitare l'esecuzione dei lavori, ma sicuramente nei prossimi due o tre anni questo percorso ciclistico sarà sistemato. Attualmente è prioritaria la realizzazione del percorso ciclabile già in costruzione verso Valalta e l'altro la cui costruzione inizierà ora verso Villas, che dovrebbero essere ultimati entro quest'anno. Subito dopo, l'anno prossimo, una parte sarà costruita nell'ambito del marciapiede a Stanga, mentre un tratto parziale potrebbe essere iniziato verso Vestre.”

Goran Subotić: “Buon giorno a tutti. Mi fa piacere che la collega consigliera Jadranka abbia già posto parte della domanda che riguarda Castion e che m'interessa molto visto che sono sia consigliere municipale sia regionale.

Già all'assemblea regionale abbiamo discusso moltissime volte sull'argomento Castion, di questo si è parlato continuamente sia a livello di città sia a livello di regione e si è detto che non ci saranno problemi, che questa è la tecnologia migliore che garantirà a tutti benefici e utili e che i cittadini non pagheranno alcuna maggiorazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Tuttavia, i cittadini hanno ricevuto una bolletta maggiorata del 300% rispetto alla media, circa tre volte maggiore a quella precedente. Ora emerge che abbiamo 400 mancanze a Castion che non sono state rimosse. Castion è in funzione da un anno quando il direttore ha ammesso l'esistenza delle manchevolezze che erano da noi indicate continuamente. Ora si accumula il CDR, non c'è accordo su chi lo prenderà, naturalmente con la nostra compensazione, con la compensazione degli abitanti dell'Istria. Si aspettano le decisioni dei ministeri competenti e via di seguito. Ora dicono che servono ancora 16 milioni di kune, ma dicono anche che non aumenterà il prezzo della raccolta dei rifiuti. Finora, ogni volta che hanno detto così il prezzo è aumentato. M'interessa sapere chi si farà carico di questi 16 milioni, da quale voce, perché per coprire questa bisognerà toglierla da altre voci, perché così vanno le cose. Qualcuno finirà col perdere, ma m'interessa in quale modo e come si rifletterà sui cittadini. Avete detto che non sarà così, ma qualcuno dovrà pagarli questi 16 milioni di kune. Questa è la mia domanda n.1, mentre la n. 2 è la seguente: passeggiando accanto alla chiesa mi sono chiesto se il sagrato è finito oppure la pavimentazione proseguirà fino all'area della chiesa perché ritengo che questa non sia la soluzione adeguata e sono convinto che sarebbe necessario mettere ancora delle lastre, perché questo è comunque un edificio storico che richiede un certo effetto visivo, più bello. Grazie”.

Marko Paliaga: “Visto che è anche consigliere regionale, allora sicuramente avrà più informazioni, addirittura più informazioni che non io personalmente. Vorrei che quando parliamo di Castion lo facessimo in modo onesto e non aggiungendo

qualcosa e creando dei sospetti nell'opinione pubblica che né questo Consiglio municipale, né questi consiglieri e neanche i cittadini meritano.

La tecnologia che è stata realizzata dalla Regione istriana e dalla Città di Fiume è stata approvata dalla strategia del Governo della RC. Il Governo ha detto che questa è la tecnologia migliore per tutta la Croazia. Non l'ha detto né il presidente della Regione né Marko né Janko, bensì l'allora ministro per la tutela dell'ambiente. La strategia è stata approvata al Parlamento, penso che allora fosse al Governo la nostra coalizione, che ha approvato questa tecnologia. Il fatto che noi siamo stati i primi, come sempre, ora si riflette su di noi, mentre dovrebbe riflettersi su tutta la Croazia. Dire però che il prezzo dell'asporto rifiuti è aumentato del 300%, non corrisponde al vero. L'asporto rifiuti prima si calcolava in base alla superficie dell'abitazione, mentre ora è basata sul numero di persone, all'incirca.

È un dato di fatto che la nostra discarica di Laco Vidotto con l'interramento iniziale dei rifiuti, senza riciclaggio secondario che viene fatto dal Centro di Castion, costava 1 milione e 700 mila kune l'anno. È un dato di fatto che Castion con questa tecnologia, con il nostro riciclaggio primario e con il riciclaggio secondario a Castion viene a costare 7 milioni di kune soltanto per Rovigno ed è questo il motivo del rincaro che in base al principio della quantità di rifiuti prodotti è ripartito proporzionalmente tra le aziende, gli artigiani e i cittadini. Quindi, non sono solo i cittadini a pagare un prezzo maggiore, ma anche tutto il comparto economico, perché abbiamo dei costi maggiori, perché abbiamo scelto di avere un ambiente più pulito e più sano e perché abbiamo scelto una delle tecnologie più moderne. Esclusi gli inceneritori, altre tecnologie di smaltimento dei rifiuti attualmente in Europa non ce ne sono in funzione. In Germania lavorano più di 400 impianti simili, quindi non è vero che noi abbiamo acquistato qualcosa che non vale.

La Città di Rovigno non è ancor sempre né il cofondatore né il fondatore del centro di Castion. I fondatori sono la Regione istriana e la Città di Pola. Sarebbe bello che lei dicesse come sono stati generati i 16 milioni di kune di spese aggiuntive e non chi li pagherà. Sono state generate quando in seguito al concorso pubblico, non noi, non l'Istria, non la Regione istriana, non la Città di Pola, ma il Ministero per la tutela dell'ambiente ha scelto l'impresa greca. L'azienda greca non ha rispettato né i termini, né la qualità, né la quantità di lavori. Dopo che in base alle nostre leggi e alle norme europee sono state riscosse tutte le penali e attivate tutte le garanzie, non è stato possibile risarcire tutte le carenze che si sono verificate nell'esecuzione dei lavori. Quindi, né il direttore del centro di Castion, che non era nemmeno presente nel cantiere, né nessuno delle strutture dirigenti poteva influire sull'esecutore. Era questa una gara d'appalto internazionale finanziata dalla Commissione europea. La Commissione europea controlla il bando, controlla la sorveglianza. Abbiamo ricevuto quello che abbiamo ricevuto, ma se il prezzo per ricondurre la situazione al punto zero dopo il periodo di collaudo è di 16 milioni di kune, allora lo pagheremo orgogliosamente in solido tutti quanti noi perché possiamo dire che siamo l'unica Regione, assieme a quella Litoraneo-montana, che ha risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti. Ed io le ricordo di recarsi dove vuole, di andare a Slavonski Brod, o a Zagabria, o a Varaždin. Le ricordo che a Varaždin le balle dei rifiuti si trovano da 15 anni su un prato, perché allora si prevedeva la compattazione dei rifiuti in balle che poi sarebbero state portate da qualche altra parte per lo smaltimento. Intanto le balle dei rifiuti sono ancora sul prato. Andate a Jakuševac e fate il confronto tra noi e loro. Il prezzo dell'asporto rifiuti a Zagabria è quasi uguale al nostro, ma noi abbiamo già un sistema che tratta completamente i rifiuti. Mi dispiace che il ministro e collega Ćorić non abbia mantenuto la promessa data nel settembre

scorso, perché questi 16 milioni di kune sono un suo onere, un onere dello stato, perché così risulta dal contratto, dato che lo stato è il titolare dell'investimento e non la Regione istriana. Allo stesso tempo mi dispiace che in tutti gli accordi e in tutte le riunioni, che lei conosce bene, non si sia imposta la tesi che il CDR vada incenerito nei cementifici della Croazia. Dunque il cementificio di Valmazzinghi importa il CDR da Milano e incenerisce qui i rifiuti italiani e non vuole accettare i nostri perché manca un decreto legge. È un problema fare un decreto legge? Si scrive nel decreto legge che il 20% del CDR deve provenire dalla Croazia e il problema è risolto. Questo è, in questo momento, un atteggiamento deliberato di tutti gli altri verso di noi. Questo è il prezzo che paghiamo, forse a causa di dichiarazioni politiche, forse di disaccordi, ecc. Credo però che in un prossimo futuro ciò sarà risolto e che il centro di Castion sarà funzionante al 100% e che sarà risolto anche il problema del CDR, perché non c'è motivo per non farlo.

Per quel che riguarda la sua seconda domanda, sono stati fatti tutti i progetti architettonici, esecutivi e edili, sono stati ottenuti i permessi di costruzione, gli addetti dell'ente di tutela dei monumenti hanno scelto i materiali per l'ultimo strato, assieme all'architetto del restauro, quindi questo è l'aspetto definitivo del sagrato della chiesa di Sant'Eufemia, così come questa piazza merita, nel massimo grado di conservazione, senza pavimentazione, senza l'introduzione di nuovi elementi, senza ulteriori aggravii per la chiesa e la scalinata, che di per sé hanno sufficiente valore. Questa è l'interpretazione dell'autore e questa è l'interpretazione del Ministero per la cultura, del principale sovrintendente ai monumenti della Croazia e della parrocchia. Seguirà poi il restauro della parte meridionale con la stessa pavimentazione già presente e la messa in funzione dell'illuminazione. Faremo tutto quello che questo edificio merita. Mi dispiace se non le piace il rivestimento, ma semplicemente questa è la pavimentazione definitiva. Grazie”.

Emil Nimčević: “Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Prima dell'interpellanza vorrei ringraziare il sindaco perché finalmente Rovigno ha, dopo un decennio, un centro per i giovani cosicché i nostri alunni hanno un posto dove passare la vita notturna. Da quello che abbiamo visto e sentito dai nostri alunni a scuola, ci risulta che sono soddisfatti e felici e ritengo che lo siano anche i loro genitori perché i loro figli non devono più recarsi fuori Rovigno per la vita notturna.

Le seguenti domande riguardano l'arredo urbano della città. Visto che la stagione turistica si avvicina, si sta lavorando molto da tutte le parti, il che probabilmente dispiace un po' all'opposizione che però dovrò deludere. Come vedete, noi ci adoperiamo giorno dopo giorno affinché la nostra città sia sempre più bella e migliore. Le mie due domande riguardano la sistemazione della spiaggia in Val de Lesso e della spiaggia dell'Ospedale e i lavori alla Torre dell'orologio e all'Arco dei Balbi in piazza. Saranno ultimati entro i termini, cioè fino all'inizio della stagione turistica. Grazie”.

Tanja Mišeta: “Dobar dan svima, buon giorno a tutti. I lavori di sistemazione della spiaggia in Val de Lesso e della passeggiata Karl Lueger si svolgono in base alle dinamiche stabilite dal contratto che prevedono la conclusione entro la fine di giugno c.a. Si stanno svolgendo i lavori di arredo della passeggiata, larga 3 metri e lunga circa 175 metri. La passeggiata sarà pavimentata con lastre di cemento e avrà delle aree verdi nel suo ambito e gli accessi alla spiaggia. Questo investimento è cofinanziato dal Ministero al turismo nell'ambito del programma di sistemazione completa della zona di Val de Lesso che si svolge già da tre anni. Come prosieguo

della spiaggia, viene arredata anche quella all'interno dell'Ospedale che pure, speriamo, sarà cofinanziata dal Ministero per il turismo. La Regione istriana ha destinato anche quest'anno una parte della spiaggia in favore delle persone con bisogni speciali, cosicché anche questo impianto avrà un nuovo servizio che potrà offrire anche ad altre persone e non solo ai pazienti dell'ospedale. Questi hanno incominciato a venire in spiaggia in un numero sempre maggiore perché noi siamo tra i primi ad avere una spiaggia attrezzata per le persone con disabilità.

La seconda domanda che riguarda i lavori alla Torre dell'orologio e all'Arco dei Balbi. I lavori si svolgono secondo il piano, cosicché quelli all'Arco dei Balbi dovrebbero concludersi entro la prima settimana di giugno e quelli alla Torre dell'orologio entro la fine del mese, quindi entreranno nella stagione turistica con gli impianti rimessi a nuovo che risplenderanno sulla nostra piazza”.

Tiziana Zovich Stanić: “Buon giorno a tutti. Dobar dan. Tenendo conto che la stagione turistica è alle porte e gli ottimi risultati conseguiti l'anno scorso, sono sicura che anche quest'anno avremo degli ottimi contenuti. Come ha nominato il consigliere Nimčević, è stato aperto il locale notturno che ha iniziato a lavorare molto bene Sarei interessata a sentire qualcosa riguardo al cinema all'aperto. Ne ho sentito parlare molto e mi chiedevo di che cosa si tratta e se possiamo avere delle informazioni in più. Se verrà aperto quest'estate o l'estate prossima. Grazie.

Znači, obzirom da se približavamo turističkoj sezoni i da smo ostvarili dobre, odlične ja bih rekla lanjske rezultate, zanima me da li ćemo ove godine imati neke nove sadržaje? Kao što smo već čuli noćni klub je započeo s radom i to vrlo dobro, a čula sam da se govori o ljetnom kinu pa me zanima o čemu se radi, da li će to krenuti već od ove turističke sezone?”

Edita Sošić Blažević: “Pozdravljam sve prisutne, saluto tutti i presenti. Come avete detto, da alcuni mesi stiamo preparando assieme con l'Università popolare aperta e con la Comunità degli italiani “Pino Budicin” una nuova offerta, un nuovo contenuto per i mesi estivi che da molto, molto tempo non abbiamo avuto nella nostra città. Quello che vorrei menzionare è che il programma cinematografico che si svolge regolarmente nel nostro cine/teatro Gandusio lo avremo per una parte della settimana all'estivo della Comunità degli italiani e per l'altra nel nostro teatro. Naturalmente il programma sarà coordinato con quello della Comunità degli italiani, che in estate è molto ricco. Ad ogni modo l'Università popolare aperta stamperà il programma mensile nel quale sarà riportato il luogo delle proiezioni cinematografiche. Abbiamo intenzione d'iniziare il 5 luglio e di mantenere in funzione il cinema all'aperto fino alla fine di agosto. Spero che sarà ben accetto e che proseguiamo con questo contenuto estivo anche negli anni a venire”.

Suad Salkić: „Još jednom dobar dan svima, buon giorno a tutti. Ecco, abbiamo ricevuto le risposte ad alcune domande. Innanzitutto vorrei lodare alcuni progetti che si stanno realizzando in città, in particolare alcuni capisettore che si stanno veramente impegnando, però vi prego d'interpretare le interpellanze e le critiche come un correttivo per il meglio, perché tutti noi, cittadini e capisettore vogliamo vivere in una Rovigno più bella, migliore e più felice.

Prima di porre l'interpellanza, spiegherò di che cosa si tratta: nessuno dell'amministrazione comunale, eccetto i membri del Consiglio municipale, sono presenti sulle reti sociali. Non so se è qui presente, però pregherò il capogruppo del partito di maggioranza di riferire al presidente della sezione di controllare alcuni suoi

membri a causa delle espressioni scioviniste alle quali ricorrono come “andatevene oltre il Monte Maggiore se non vi va bene”, “chiuderemo il Monte Maggiore”, ecc., soltanto perché qualcuno ha un’opinione diversa dalla loro. Concretamente si tratta di un certo sig. Žufić, mi hanno detto che lavora nell’azienda comunale.

Queste sono le mie due interpellanze: Una volta sistemata Piazza maresciallo Tito sicuramente cambieremo alcune regole del traffico. Tuttavia, ritengo che già adesso bisogna iniziare ad abituarsi, in particolare per quel che riguarda le consegne di merci. La situazione sta diventando insopportabile perché il periodo di consegna va accorciato. Va aumentato il numero dei nostri furgoni urbani perché lungo queste vie, sulla piazza e in riva ci sono quasi fino alle ore 10.30 sati delle colonne di automobili, furgoni e camion. E allora che succede? Tre di loro riforniscono la “Konzum”, ma soltanto uno può scaricare, mentre gli altri due stanno fermi e gli autisti bevono il caffè. Nel frattempo arrivano 50 - 100 persone dalla nave che non possono passare. Ritengo e propongo che questo problema vada affrontato seriamente dalle persone competenti e che il limite ultimo per le consegne sia fino alle ore 08.30, dopo di che nessuno potrà più entrare, eccetto i furgoni urbani. La piazza è stracarica.

La mia seconda domanda riguarda il nucleo storico. Si arredano e sono già state arredate – era ancor meglio quando il nostro sindaco era il direttore – le vie del centro, ma alcune di loro come S. Croce, Švalba, del Monte e una serie di minori che conducono verso la chiesa di S. Eufemia sono critiche a causa della massa di turisti che viene in città, da 5 a 10 mila persone al giorno nell’alta stagione, che gettano rifiuti dappertutto. Lo hanno osservato i cittadini che mi scrivono, considerato che soltanto io e Subotić siamo gli unici consiglieri che risiedono nel centro storico. Dobbiamo trovare un modo per risolvere il problema. La caposettore ci viene incontro, collabora, però non è possibile che dall’inizio alla fine di una via non ci sia nemmeno un cestino per i rifiuti. Non è un problema con i nostri cittadini, che puliranno le loro immondizie, ma con i gruppi di turisti da 100 - 200 persone che camminano, mangiano e gettano i rifiuti per terra. È vero che le strade si puliscono e i rifiuti vengono asportati, ma da dove saranno asportati se non abbiamo i cestini. Ritengo che bisogna fare qualcosa in riguardo”.

Marko Paliaga: “Grazie. Cercherò di rispondere alla sua prima interpellanza in maniera non tradizionale ma in conformità con il regolamento e la delibera. Dunque, dovremo partire dalle cause per trovare le potenziali soluzioni. La causa è che negli ultimi 5 anni è aumentato l’affitto di alloggi nel centro storico, che è stato aperto un gran numero di locali per la ristorazione, che ci sono moltissimi artigiani e imprenditori con le loro attività, cosicché possiamo dire che il centro storico sicuramente vive per 6 mesi a pieni polmoni. Tutto ciò richiede anche determinate forniture. È un fatto che abbiamo stabilito alcune regole nel 2001, abbiamo cambiato qualcosa nel 2006 e nel 2007, abbiamo completato qualcosa nel 2008. Lo scorso anno, se ben ricorda, abbiamo introdotto un regime più severo dal 15 giugno fino alla festa di S. Eufemia, o qualche giorno dopo, fino al 20 settembre, periodo nel quale le forniture sono consentite soltanto nelle ore mattutine e quando tutto il traffico veicolare nella zona pedonale è limitato fino alle ore 6, dopo di che possono percorrerla soltanto i taxi su chiamata, senza attesa. Anche quest’anno adotteremo queste misure.

È un dato di fatto che siamo riusciti a far qualcosa con la zona pedonale e di questo possiamo andare orgogliosi, almeno io lo sono e credo anche lei. Ora riusciamo a controllare con successo i lavori edili, gli interventi sui beni culturali,

perché sappiamo chi e quando entra nel centro storico. Richiediamo agli esecutori i permessi della sovrintendenza ai monumenti, i permessi di costruzione, cerchiamo tutti i documenti per permettere l'ingresso. Forse può sembrare poco democratico ma l'applicazione di queste misure amministrative è l'unico modo per cercare almeno di preservare quello che ci è stato lasciato in eredità.

Vediamo tutti questa ressa. Ogni sua proposta concreta, ogni integrazione, una volta che avrete letto il regolamento e acquisite le informazioni come gruppo consigliere, sarà attentamente analizzata e discussa assieme a voi per vedere che cosa ancora limitare, perché qui si tratta esclusivamente di limitare. Non possiamo dire soltanto a quello che è al potere di cambiare qualcosa e poi che sia lui a sostenere da solo gli eventuali effetti negativi. Se ci mettiamo d'accordo d'introdurre delle misure ancor più restrittive, lo deve fare tutto il Consiglio municipale. Voi consiglieri del Gruppo SDP fate una proposta, noi la analizzeremo volentieri e poi assieme a voi introdurremo delle misure forse ancor più restrittive. Questa è la risposta alla prima domanda.

In merito alla seconda, non so se il direttore del Servizio comunale vorrà dire qualcosa, ad ogni modo non siamo ancora in regime estivo. Quando si entra nel regime estivo ci sono degli ulteriori turni di pulizia del centro storico. Sapete che i rifiuti vengono portati via e i cestini vengono vuotati fino a 9 volte e questo è il massimo che possiamo fare. Naturalmente, ciascuno di noi che in questo momento si recasse in città, sarebbe in grado di trovare 10 sacchetti sparsi, fotografarli e dire che il sistema non vale. Sappiamo però che il sistema è importante e che funziona. Che sia corretto al 100% non è possibile, qualcosa del genere non esiste. Abbiamo contato oltre 2500 visitatori al giorno che si recano soltanto fino alla chiesa. Un traffico enorme. Se ciascuno di loro butta per terra soltanto una bottiglietta, il bastoncino del gelato, una cartina, abbiamo una quantità enorme di spazzatura che cerchiamo di pulire. Siamo tra le città più pulite in Croazia ma cerchiamo di essere ancora migliori. Il suo suggerimento è valido. Cercheremo di fare in modo che tutti contribuiscano a una pulizia ancor migliore della città, ma ognuno deve guardare dapprima nel proprio cortile. Cerchiamo innanzitutto di tenere pulito il nostro cortile e appena dopo guardiamo che cosa non vale in strada. Questo vuol dire riciclamo, separiamo i rifiuti, prendiamoci cura dell'ambiente, perché questo è il nostro più grande valore: l'ambiente pulito e un ben conservato nucleo storico”.

Elida Knežević: „Dobar dan, buon giorno a tutti. Avrei una domanda che riguarda il territorio di Villa di Rovigno. Avvicinandoci al semaforo, dalla parte sinistra c'era una piccola avvallatura che ora viene interrata con del materiale. Vorrei una spiegazione in merito?”

Marko Paliaga: “Si tratta di un deposito provvisorio di materiale che poi sarà asportato e trattato. All'inizio l'idea era d'interrare la fossa che si trova all'incrocio, ma sono insorti dei dubbi da parte degli esperti che forse ci potrebbero essere dei problemi con le acque meteoriche. Risolto questa questione, abbiamo scoperto che esiste un proprietario che da lunghi anni gode pacificamente di questa proprietà e che non sarebbe stato corretto agire senza interpellarlo riguardo all'eventuale interrimento. Ad ogni modo abbiamo evitato l'interrimento ed eventualmente quando sarà progettata la rotatoria – di questo si sta parlando con l'Azienda per le strade poiché si tratta di una strada statale – e quando avremo un progetto di massima, sapremo cosa fare con l'interrimento per portare il terreno a una determinata quota, adeguata per il seguito dell'intervento, al fine di evitare doppi

costi. In ogni caso gran parte del terreno va livellato, le rimanenze di materiale portate via, per dare all'ambiente l'aspetto desiderato. In questo momento però non siamo pronti per l'interramento della dolina”.

Emil Radovan: „Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Ho piacere che finalmente si è cominciato a pensare alla rotatoria in luogo del semaforo.

Ho due domande legate a Villa di Rovigno. La prima riguarda l'organizzazione dell'ambulatorio medico a Villa di Rovigno. Sappiamo che alla fine dello scorso anno è giunto il parere positivo alla richiesta di ampliare la rete dei medici di famiglia sul territorio della città di Rovigno, il che ha rappresentato il primo passo verso l'apertura dell'ambulatorio con il medico di famiglia a Villa di Rovigno. M'interessa a che punto sono giunte le trattative riguardo al locale dove questo dovrebbe operare e se sono stati instaurati dei contatti con i medici di base interessati a lavorarci?

La seconda domanda concerne il tracciato del gasdotto da Rovigno a Canfanaro. Attualmente è in corso l'acquisto dei terreni e la soluzione delle questioni giuridico-patrimoniali lungo il tracciato del gasdotto da Rovigno a Canfanaro. Anche se questo non è di competenza dell'amministrazione comunale, m'interessa sapere se è possibile intervenire affinché un ramo di questo gasdotto giunga fino a Villa di Rovigno. Grazie”.

Marko Paliaga: “Stiamo lavorando su questo da molto tempo, con il particolare impegno del nostro consigliere dott. Predrag Mamontov. Ripeterò quello che già sappiamo. L'impresa Valalta ci ha concesso gratuitamente il locale per il medico di famiglia. Ci sono state tutta una serie di trattative nelle quali era incluso anche il presidente del Consiglio. Abbiamo parlato anche con il direttore delle Case della salute in Istria, abbiamo scritto al ministro e ottenuto risposta positiva, ma aspettiamo che venga formalizzato l'ampliamento della rete sanitaria. Non appena questo sarà formalizzato, avremo le condizioni per l'apertura dell'ambulatorio per il quale siamo disposti a devolvere solidariamente parte dei mezzi per mettere in funzione gli ambienti. Da quello che so, ci sono anche i candidati che potrebbero in parte o in maggioranza prendersi cura dei pazienti di Villa di Rovigno.

Per quel che riguarda il gas, penso che questo sia già stato concordato con l'Azienda del gas ed io non credo che dovrebbero esserci degli ostacoli per fare una diramazione dal gasdotto principale. Bisogna vedere quale sarà la soluzione tecnica e se questa sarà corrispondente, ma allora dovremmo accettare che in tutta Villa di Rovigno si facciano nuovamente gli scavi. Purtroppo sono noti i dati che a Rovigno abbiamo il numero più basso di allacciamenti alla rete del gas. Abbiamo costruito quasi 30 km di nuove condotte e abbiamo forse 200 utenti. È un peccato che questa fonte energetica non sia usata maggiormente, ma il problema è complesso e riguarda ogni singolo nucleo familiare e la loro decisione di usare il gas. Evidentemente la differenza di prezzo tra il gas e il gasolio da riscaldamento non è tale da indurli a cambiare. C'era stata un'azione del Fondo per la tutela dell'ambiente rivolta al cambiamento delle fonti d'energia. Se questi concorsi saranno banditi di nuovo, cercheremo di incentivare i nostri cittadini ad allacciarsi al gas. Grazie”.

Marčelo Mohorović: „Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Avrò due interpellanze. Sta iniziando la nuova stagione turistica e ci aspettiamo che sarà almeno simile alla scorsa, se non migliore. Affinché essa si svolga in modo sicuro, dovremmo saperlo sia noi sia i nostri ospiti, pertanto prego che mi venga fornita un'informazione sul grado di preparazione dei servizi che durante la stagione saranno maggiormente

necessari, quindi la polizia, il pronto soccorso, il Servizio comunale, i vigili del fuoco ecc.

L'altra domanda riguarda l'infrastruttura che viene costruita in città e la sistemazione di nuove superfici, in concreto mi riferisco al parcheggio in costruzione in Stanga. Quanti posti avrà il parcheggio e sarà pronto entro la stagione? Si pianifica di risolvere entro la stagione il problema parcheggi anche da qualche altra parte?

Colgo l'occasione per esprimere un mio parere riguardo al traffico. Dove non c'è traffico, non c'è vita. Tutti noi dobbiamo essere un po' più tolleranti e pazienti per poi poter fare i conti alla fine dell'anno. È normale che quando si parla di traffico ci si riferisca al nucleo storico, ma questo deve riguardare anche tutto il territorio della città. Non dobbiamo né dimenticarlo né trascurarlo. Abbiamo gli stessi problemi, ci sono le calche, si faranno i piani, ci saranno delle idee su come risolverli, ma dobbiamo essere coscienti che se avremo molti pedoni e molti altri partecipanti al traffico anche la nostra economia si svilupperà. Quando verrà la fine dell'anno o ottobre, allorché nel nucleo storico non ci sarà anima viva, non ci saranno neanche questi commenti né questi problemi. Ora dobbiamo essere un po' più pazienti, perché questi problemi sono presenti anche negli altri rioni e non solo in centro città. Il signor Salkić ha detto che è l'unico consigliere che risiede nel centro storico, sono d'accordo, ma anche noialtri consiglieri che abitiamo in altri rioni conosciamo i nostri problemi. È normale che ci sia traffico“.

Marko Paliaga: “Ci siamo preparati perché ci aspettavamo questo tipo di domande, quindi userò gli appunti. Per questa stagione ci saranno 6 guardie comunali e 2 guardie del traffico che svolgeranno i loro compiti nell'ambito di quanto previsto dalla Delibera sul traffico e dalla Delibera sull'ordine comunale. La stazione di polizia ci ha informato che ha preparato il piano operativo per la stagione 2019. Ricordo che pagheremo le spese di soggiorno per gli ulteriori agenti di polizia, come facciamo già da 5 o 6 anni, dunque da un lungo periodo. Sapete che nel bilancio abbiamo approvato i mezzi per un'altra squadra di pronto soccorso, cosicché a Rovigno ci saranno due squadre formate da un medico, un infermiera, un tecnico sanitario e un autista per 24 ore su 24 dal 1. giugno al 31 agosto. Da questa tribuna rivolgo un appello a tutte le imprese turistiche, in primo luogo alla Maistra, di seguire quello che fa la concorrenza nelle altre destinazioni e di assicurare i medici e gli ambulatori turistici all'interno dei loro impianti, com'era nel passato. È strano che questo servizio non ci sia solo a Rovigno, mentre negli impianti a Orsera o altrove è assicurato. Per questo motivo abbiamo supportato con determinati mezzi dalla voce incentivi per l'imprenditoria l'ambulatorio turistico privato a Laco, mentre le Case di salute istriane ci hanno informato che, nonostante la mancanza di quadri, l'ambulatorio turistico inizierà a lavorare dal 1. giugno, con l'orario dalle ore 9.00 alle 17.00, il che non ci soddisfa, ma per quel che riguarda il turismo e le altre attività in città da metà giugno questo orario sarà prolungato fino alle ore 21.00. Gli altri servizi sono pronti, le tre aziende municipalizzate sono pronte, l'Acquedotto istriano, la Depurazione acque e il Servizio comunale, ognuna nell'ambito delle proprie competenze, cosicché spero in una stagione turistica ancor migliore. Grazie”.

Tanja Mišeta: “Io risponderò alla seconda domanda concernente la sistemazione del parcheggio in Stanga. In Via Fasana stiamo sistemando un parcheggio più piccolo, tascabile per così dire, con 15 posti, di cui 2 riservati agli invalidi. All'interno del parcheggio ci saranno i sentieri pedonali e saranno arredate le aree verdi.

Inoltre, si sta facendo il marciapiede nella parte di Via Centener, dove i bordi sono appiattiti. Dietro a questa è prevista un'area per il parcheggio delle automobili. Il Servizio comunale entro l'estate sistemerà il parcheggio in Via Marco della Pietra con una quarantina di posti per vetture private”.

Petar Radetić: “Rivolgo la mia prima interpellanza odierna al sindaco ed essa è legata a delle presunte correzioni finanziarie dei mezzi approvati dall'UE, cioè dai fondi UE per la costruzione dell'infrastruttura comunale. A Rovigno questo riguarda i mezzi non rimborsabili provenienti dai fondi UE per la costruzione della canalizzazione e del depuratore delle acque di scolo. Questa correzione finanziaria, da quello che abbiamo avuto modo di sentire o di leggere recentemente su alcuni media, viene penalizzata a causa di presunte manchevolezze nell'attuazione del concorso pubblico. La penalizzazione dovrebbe ammontare al 25% del valore dei mezzi approvati per il concorso pubblico, ossia circa 20 milioni di kune. La mia domanda è: l'informazione è esatta e se sì come mai si è verificata questa manchevolezza e chi ne è responsabile? Seconda domanda: in qual modo si pensa di coprire questo importo di 20 milioni di kune che non saranno corrisposti a Rovigno dai fondi approvati dell'UE?

L'altra interpellanza la pongo al direttore dell'azienda Servizio comunale. È noto che nei contenitori verdi si raccolgono i rifiuti comunali biodegradabili misti e non quelli vegetali. È un dato di fatto che la maggioranza degli edifici abitativi e delle case famigliari al di fuori del centro storico hanno delle aree verdi e dei recinti di siepi che vengono tagliati, quindi in seguito alla potatura o alla falciatura si crea un sacco o due di rifiuti vegetali. La mia domanda è: dove va deposto questo tipo di rifiuti, perché nel contenitore per il riciclaggio non è specificato. Grazie”.

Marko Paliaga: “Non è che avete saputo di questa cosa soltanto recentemente dai media. Lei e il collega Burgić siete stati da me nel febbraio dello scorso anno quando vi ho detto che ci sono stati date delle penalità per il progetto europeo. Le penalità sono una prassi abituale nell'Unione Europea, dai mezzi approvati una parte viene sempre tolta, questa era una prassi in Germania, in Polonia, nella Repubblica Ceca, in Slovacchia. È un fatto che soltanto la Polonia aveva un fondo di perequazione, dunque un fondo statale che compensava le penali.

A noi nel 2017 sono state attribuite delle penali del valore del 10% del contratto di costruzione della rete della canalizzazione. Non si tratta quindi del 10% di 206 o 210 milioni di kune, bensì esclusivamente su 68 milioni, cioè su 72 milioni di kune. Nel 2017 ci sono state attribuite le penali per tre ragioni fondamentali: il collettore a Villa di Rovigno, la scelta delle tubature di flusso, le tubature di distribuzione per la canalizzazione, per le quali ci è stato detto che con il progetto esecutivo e il permesso di costruzione abbiamo precluso la concorrenza ad alcuni potenziali produttori perché erano stati prestabiliti tre tipi di tubature a causa delle specificità del terreno, della costruzione e dell'importanza dell'impianto. Naturalmente che non sono stato io personalmente a stabilire il tipo di tubature, né la commissione incaricata di realizzare la gara d'appalto, nella quale la maggioranza dei membri erano dell'azienda del demanio idrico “Hrvatske vode” e neanche il direttore tecnico di allora, il collega Pulić. Ciò, come tutto il resto, è semplicemente derivato dai progetti che hanno ottenuto tutte le approvazioni, l'approvazione dell'azienda “Hrvatske vode” in base alla quale è stato rilasciato il permesso di costruzione. La seconda parte delle penali riguarda il cosiddetto trattamento iniquo, fatto che credo

rallegrerà il consigliere Rabar, perché nella migliore offerta che è stata presa in considerazione c'erano alcune parole in sloveno. Dato che non abbiamo richiesto ulteriori spiegazioni né ulteriori traduzioni siamo stati penalizzati del 10%. La terza penalità riguarda la canalizzazione sottovuoto per Pineta e l'abitato presso l'Ospedale. In base alle istruzioni tecniche del progettista, in accordo con l'azienda "Hrvatske vode" e con gli allora rappresentanti della commissione europea della JASPERS, abbiamo concordato e ricevuto determinate direttrici di farci fornire tutte le attrezzature per la canalizzazione sottovuoto da un solo produttore, il che è usuale. Sarebbe illogico che per esempio la stazione sottovuoto fosse prodotta dalla Ford, le tubature dalla Mercedes e gli allacciamenti per le case da un terzo. Anche per questo siamo stati penalizzati.

Abbiamo presentato ricorso nel termine previsto e la lite è ancora pendente. Alcuni mesi addietro le penali per il trattamento iniquo con la lingua slovena sono state aumentate dal 10 al 25%. Questo è stato scritto da una certa agenzia che lavora per la commissione europea – mi dispiace se mi sto dilungando ma ritengo che è importante che tutti voi lo sappiate – la quale ha scritto che la penalità non è più del 10% ma del 25%, senza alcuna argomentazione. Tramite il nostro avvocato abbiamo presentato ricorso a quest'agenzia e abbiamo richiesto l'inclusione di uno dei membri della commissione europea incaricati della realizzazione dei progetti europei in questo nostro caso. Ci siamo incontrati diverse volte con la ministra per lo sviluppo regionale. Per più di un anno e mezzo non hanno risposto al nostro ricorso fino a che il 9 maggio 2019 è giunto il decreto – non rimanete delusi – nel quale viene accolto il nostro ricorso, cosicché rimane ancora una sola penale, quella che riguarda la mia famosa lingua madre – lo sloveno, per la quale presenteremo causa al tribunale amministrativo, sperando di vincere. Se poi non ci riusciremo, richiederemo l'arbitrato presso la Corte internazionale e io ritengo che risolveremo anche questo problema cammino facendo.

Del resto si tratta di un importo complessivo di circa 16-17 milioni di kune, una parte di questo è già stato coperto dalla gestione corrente dell'azienda Depurazione acque perché, come saprete, ancor sempre nel prezzo dell'acqua che abbiamo a Rovigno è prevista una parte per lo sviluppo con la quale viene cofinanziata la nostra quota. Nel caso persistano nella richiesta di risarcimento di questi 16 o 17 milioni, allora tramite quest'organismo, con tutte le precondizioni legali e le misure legali che adotteremo, faremo richiesta per un ulteriore indebitamento dell'azienda Depurazione acque, al fine di concludere i lavori all'impianto entro i termini previsti, perché se non li finiamo entro il termine le penali saranno computate sull'intero importo. Nel caso noi in questo momento decidessimo di rinunciare, di non accettare questo tipo di rapporto, questo tipo di calcolo delle penali, allora Rovigno dovrebbe rimborsare all'Unione europea tutti i 208 milioni di kune, non quanto finora speso, bensì l'intero valore stabilito nel contratto che abbiamo firmato.

Rileverei ancora che tutte le città meno che Vinkovci, non voglio essere cattivo con Vinkovci, hanno ricevuto delle penali. Mi sembra che Varaždin sia l'esempio più eclatante di penali comminate in base al sospetto, dunque non è stato dimostrato ma esiste soltanto il sospetto. L'azienda "Hrvatske vode" come organo esecutivo ha emanato una penale del 25% con la minaccia del 100% di penale. Ecco che così ci stiamo un poco perdendo in questo nostro ordinamento giudiziario. Mi sembra poco serio che l'azienda "Hrvatske vode" abbia realizzato il concorso, messo i suoi membri nella commissione per la gara d'appalto, approvato la documentazione per la gara d'appalto e poi questo stesso organo penalizza invece di indicare se ci sono delle carenze nella distinta spese o se è stato scritto qualcosa che non regge. Bisognava

risolverlo prima, durante il procedimento di approvazione, quando si andava a Zagabria quasi ogni giorno, e indicare che forse alcune cose non erano conformi. Noi siamo assai inesperti in queste cose e direi che ce la siamo passati anche bene, come risulta da questo decreto. Dunque, non abbiamo fatto alcun intrigo con la gara d'appalto, non abbiamo fatto niente d'illegale e ritengo che anche questo cosiddetto trattamento iniquo con la lingua straniera sarà pure risolto e che questa penalità sarà ridotta”.

Želimir Laginja: “Dobar dan svima, buon giorno a tutti. I rifiuti vegetali già da una lunga serie di anni, probabilmente da quando Anamaria era direttrice, vengono raccolti su chiamata. Nel listino prezzi esiste la tariffa specifica. Dunque, i cittadini fanno domanda, pagano il trasporto dei rifiuti vegetali e questi vengono regolarmente asportati. Per migliorare questo servizio abbiamo acquistato ancora un grande camion con gru caricatore, un tablet, un laptop cosicché saremo in grado di modernizzare il servizio e di riscuotere immediatamente il prezzo della raccolta all'indirizzo di chiamata.

Naturalmente non abbiamo mai fatto problemi per gli scarti di terra o per piccoli quantitativi di erba tagliata che vengono messi nel contenitore o in un sacchetto accanto a questo. Abbiamo sempre raccolto questi rifiuti senza far problemi, anche se abbiamo il diritto di comminare le multe. Non l'abbiamo fatto perché riteniamo che in questo momento di rigoglio della natura non sia necessario penalizzare ulteriormente i cittadini. Esiste inoltre la possibilità di portare con la propria automobile piccole quantità di rifiuti vegetali nel nostro cortile di riciclaggio, senza pagare alcun compenso. Grazie”.

Petar Radetić: “Non ho dimenticato che il collega Burgić ed io abbiamo parlato con lei all'incirca nella primavera dello scorso anno e che ha menzionato questo problema che potrebbe insorgere. Tuttavia, questo era stato detto così, di passaggio, ed io vorrei che anche i nostri cittadini lo sapessero, per essere informati quando sentono o leggono qualcosa, che si tratta di 200 milioni di kune a livello di Croazia e così via. Ed è bene che si dica di che cosa si tratta. Io ritenevo forse, se prima è stato detto che per Castion il concorso viene attuato dall'Unione europea che anche questi forse sono mezzi soprattutto dell'Unione europea, del 75% o quant'è. Comunque è stato detto che l'esecuzione dei lavori e la gara d'appalto era stata attuata dall'Unione europea, cosicché sono loro i responsabili degli esecutori e di tutto il resto. Qui vediamo invece che la colpa per gli esecutori e la gara d'appalto non è dell'Unione europea, cosicché evidentemente ci sono delle mancanze. Di conseguenza, bisognerebbe imparare dagli errori perché probabilmente ci saranno ancora due o tre gare d'appalto che saranno bandite per l'impiego di questi fondi, poiché per il depuratore non è stato ancora indetto il concorso.

Purtroppo non ho capito a cosa si riferiva la sua allusione, non penserò forse che noi vorremmo che la Città debba assicurare altri fondi perché l'Unione europea li ritirerà dopo averli approvati. La città è di tutti noi. Tra tutti noi, eccetto Rabar, per numero di anni sono quello che risiede in città da più tempo perché sono il più anziano. Anche lui è anziano, ma aveva vissuto fuori Rovigno. Pertanto non è bello che lei dica che forse saremmo delusi e che tutto questo sarà risolto con nostra soddisfazione e non con delusione.

Il secondo argomento mi è noto. Vado al deposito d'immondizie ogni anno o ogni secondo quando la quantità di rifiuti è maggiore e pago l'asporto in base al metro cubo. Io ho detto esclusivamente un sacco o due. Se si può trasportare al

deposito fino a 100 kg di materiale edile, non vedo perché non si possano trasportare due sacchi di erba o di siepe tagliata. Tutto questo dovrebbe essere chiaramente definito. Tutto quello che si trova accanto al contenitore non viene né pesato né misurato, anche se si tratta di rifiuti aggiuntivi, mentre il nostro obiettivo è di ridurli”.

Marko Paliaga: "Affinché non ci siano dubbi, anche se forse non è necessario replicare, mi riferirò alla sua frase introduttiva nella quale ha detto che evidentemente ci sono state delle mancanze. Io le ho mostrato ora il decreto dal quale risulta che non ci sono state, ma lei continuerà a dire che ci sono state perché questo fa parte del gioco politico e quindi benevolmente lo tratteremo in questo modo. È un dato di fatto che Rovigno tra le prime ha attuato e realizzato un progetto europeo, è un dato di fatto che questo è il più grande progetto infrastrutturale mai fatto a Rovigno in una sola volta, con 25 km di canalizzazione, più di 9 stazioni di pompaggio in tutti i rioni ed è un dato di fatto che qui ci sono le persone che con il loro sapere e la professionalità lo hanno realizzato, senza l'aiuto di alcun consulente esterno, è un dato di fatto che questo parere, cioè questo decreto del ministero è un elogio per un grande lavoro decennale ed è un dato di fatto che quando ci siamo incontrati a febbraio, in primavera, le ho detto che ci è già stata comminata una penale del 10%. Potete chiederlo anche al collega dottore che siede accanto a lei, per essere concisi. Non sono arrabbiato perché lei fa la domanda sulle penali, ha il diritto di farlo. Ci sono stati diversi articoli sull'argomento nel Glas Istre. Abbiamo fornito onestamente le informazioni, abbiamo scritto anche un comunicato inviato a tutti i media quando sono arrivate le nuove penali. Noi non ci nascondiamo perché abbiamo lavorato con coscienza, responsabilità e onestà. Mi creda, in quest'affare non saremo sicuramente chiamati a rispondere per delle omissioni nella gestione. Grazie”.

Nijaz Burgić: Spettabili presidente, sindaco, colleghi e colleghe buon giorno a tutti. Ho una domanda. Quello che otterranno gli abitanti di Villa di Rovigno è estremamente prezioso, oserei dire quasi incommensurabile, però nel corso dei lavori che si stanno svolgendo esistono determinate difficoltà. I singoli fanno delle domande, un po' sono malcontenti. Si tratta di questo: il progetto di raccolta, depurazione e trattamento delle acque reflue sul territorio dell'agglomerato di Rovigno è giunto a un alto grado di realizzazione, tanto più che si avvicina la conclusione dei lavori entro la fine del 2019. Per il collettore a Villa di Rovigno il piano prevede la conclusione nel giugno 2019, mentre per il collettore di connessione Villa di Rovigno – Gripole sono terminati tutti i lavori.

I lavori a Villa di Rovigno si sono intensificati, il che è lodevole, però vorrei menzionare alcune importanti difficoltà con lo scopo di prevenire danni indesiderati ai cittadini e alle automobili. Rilevo che l'esecutore non ha assicurato qualitativamente il cantiere edile: le informazioni sui percorsi alternativi non sono chiare né pubblicate per tempo; nelle vie i tombini e le numerose buche rendono difficoltosa la circolazione; sono frequenti le interruzioni della fornitura d'acqua senza previa informazione agli utenti. La domanda è: in che fase si trovano i lavori e possiamo attenderci che i termini di consegna saranno rispettati, con la preghiera di avvertire l'azienda appaltatrice di assicurare il cantiere secondo le norme, di predisporre la circolazione su percorsi alternativi e di far presente loro le difficoltà che si verificano con le forniture d'acqua in seguito a una mancata informazione tempestiva. Grazie”.

Marko Paliaga: “La ringrazio della domanda, perché ci si poteva aspettare questa domanda. Questa volta non deve essere così delicato, ma può liberamente dire che il

cantiere a Villa di Rovigno non è così come siamo abituati con i cantieri per una serie di motivi. Il primo è che le vie sono molto strette e il cantiere è particolarmente difficoltoso. Il secondo motivo è che i termini devono essere rispettati. Prima abbiamo sentito che cosa succede se non si rispettano i termini. Il terzo è che con molta ambizione abbiamo costretto l'appaltatore, i subappaltatori, la sorveglianza, i capi cantiere a lavorare il più presto e il più efficacemente possibile, cosicché sono stati aperti contemporaneamente oltre 20 cantieri, il che sicuramente ha reso difficile la vita agli abitanti di Villa di Rovigno ed io mi scuso con tutti loro.

Quello che è pure importante e che dobbiamo sapere, è che l'azienda Depurazione acque ha quasi finito tutti i lavori a Villa di Rovigno, ma non dobbiamo dimenticare il fatto che nei cantieri ci sono anche altre imprese che con i propri mezzi stanno realizzando parte dell'infrastruttura. L'Acquedotto istriano sta installando oltre 4 km di nuove tubature idriche e questo è il motivo delle interruzioni delle forniture. È molto difficile informare continuamente dal cantiere i cittadini sull'interruzione delle forniture, perché si stanno installando condotte e allacciamenti completamente nuovi, cosicché Villa di Rovigno avrà un'infrastruttura veramente di qualità. È altrettanto vero che è molto spiacevole rimanere senz'acqua il sabato mattina. Comprendiamo i loro problemi e per questo motivo abbiamo convocato una conferenza stampa per venerdì nella quale spiegheremo nuovamente tutto questo, scusandoci in un certo modo con gli abitanti di Villa di Rovigno. Il collega Ognjen è stato più volte con la sua squadra a Villa di Rovigno per parlare con gli abitanti e per rimuovere immediatamente sul terreno certe carenze, ma ripeto, non possiamo mettere nello stesso mucchio tutti gli appaltatori, i subappaltatori e gli ingegneri di sorveglianza. La verità è che abbiamo forzato i termini in vista della stagione turistica e contavamo di ritirarci dai cantieri il 20 giugno. Il termine si è prolungato per garantire maggiore qualità di vita a Villa di Rovigno. Abbiamo permesso all'azienda di telecomunicazioni HT, che finora non aveva voluto includersi nel progetto, di installare i cavi a fibre ottiche, cosicché i tracciati che erano pronti per la posa dell'asfalto sono stati nuovamente aperti. Abbiamo ritenuto che si trattasse di un rischio minore e che gli abitanti lo avrebbero compreso, per evitare in un prossimo futuro nuovi scavi sull'infrastruttura.

Le ho dato, per così dire, una risposta generale. Ritengo che sarà tutto asfaltato entro la fine di giugno. Si lavora intensamente sul terreno, ci sono 6 o 7 comitati di coordinamento del cantiere, ingegneri di sorveglianza unificati, vengono documentate a centinaia di distinte spese, di carte, di progetti e credeteci stiamo dando il meglio di sé. Il principale responsabile del caos è la T-com e lo potete liberamente dire a chiunque lo chieda, perché senza il nostro sapere hanno spostato i segnali stradali, contrariamente alla regolazione del traffico, creando il caos, tanto che la gente si recava al mattino al lavoro per una strada e al pomeriggio non poteva più far ritorno perché non era stata avvertita. Penso che domani sia l'ultimo termine per loro, il 23 è l'ultimo termine. Quello che hanno fatto lo hanno fatto, noi li cacciamo dal cantiere per finire tutti i lavori entro la fine di giugno e se riusciremo a farlo potremo nuovamente vantarci di aver realizzato tutti assieme questo contratto due mesi prima del termine. Grazie”.

Sergio Rabar: “Io avrei due domande. Tre giorni fa sono venuti a interrare la strada e ho detto loro di non farlo perché non planteremo qui gli ulivi e le viti, dato che abbiamo terra a sufficienza. Perché l'ho detto. Perché i 2/3 del terrapieno erano terra e non pietre. Poi tutto è stato livellato col rullo compressore ma oggi che sono passato nuovamente da lì ho constatato che c'erano più buche di prima. Nel

frattempo ci facciamo propaganda con le piste ciclabili e facciamo un circo. L'ho già detto tre o quattro volte ma non si è mai fatto niente per risolvere una volta per sempre queste strade, di costruire i canali, i solchi per lo scarico delle acque. Leggo però che per queste strade non classificate vengono spese oltre 600, 700 mila kune ed allora ho capito. Innanzitutto si tratta di terra che viene scavata nei dintorni di Rovigno, poi si paga il trasporto, lo scavo, il deposito, la frantumazione – e si sa chi frantuma e perché frantuma – la manodopera e così tutto quanto diventa molto caro. Nel passato il camion veniva nella cava, prendeva gli inerti che erano formati per il 90% da pietra e del 10% da terra ed era tutto in ordine. Questa è la domanda. Ritengo che bisognerebbe finalmente risolvere la faccenda, fare i veri inerti e non maltrattare le persone che abitano nei pressi delle strade.

La seconda domanda è la casa dell'anziano. Di recente si è iniziato a costruire un mastodonte di 150 metri, 8 piani e una parte della casa dell'anziano. Ed è bello che sia stato fatto qui, l'edificio è stupendo, il paesaggio è splendido, soltanto che il progetto mal s'inserisce nella città vecchia. Peraltro, tutto è molto bello ma questo progetto della nuova e moderna Rovigno, con questo hotel non si adatta alla città vecchia. Però sia, così avete deciso e così bisognava decidere. Ora mi chiedo: ci sono delle chance che questa casa dell'anziano, quest'aggiunta sia terminata fino a che sono ancora vivo, per poter entrare in questo edificio come un vecchio inabile? Ci sono 700 persone, rovignesi, che hanno costruito questa Rovigno e che aspettano la casa dell'anziano, mentre voi già da due anni state pasticciando. Completatela una buona volta questa casa dell'anziano, questa vergogna che state facendo a Rovigno, questa prova della vostra incapacità. Diteci una buona volta quando sarà pronta e per quale clientela è stata fatta. Grazie”.

Marko Paliaga: Grazie delle domande, stimato consigliere Rabar. Sarebbe corretto evitare di etichettare qualcuno su base nazionale perché Rovigno è multiculturale, bilingue e al di sopra di quello che lei potenzia continuamente, il che non le fa onore.

Per quel che riguarda l'interramento dei sentieri campestri, la Città di Rovigno cura la manutenzione di oltre 60 km di sentieri campestri, le gare d'appalto vengono attuate, il valore dei lavori è di 550 mila kune, IVA inclusa, il che vuol dire che il costo della manutenzione è di 9,16 kn/m. Il materiale che viene usato, del che siamo fieri, è il materiale che ritorna dai cantieri edili e che viene frammentato nella nostra discarica, cosicché viene usato in maniera ecologica per i nostri sentieri campestri. Il materiale è testato, le mescole sono a norma e pronte per essere posate sui sentieri campestri. Penso che lei non sia professionalmente competente per commentare la qualità dei lavori e l'esecuzione degli stessi nel modo che fa.

Alla seconda domanda non è assolutamente necessario risponderle perché siete stati alla presentazione della casa dell'anziano e siete stati informati direttamente dalla direttrice sulla problematica, cosicché non ha senso ripetere quello che lei non vuol sentire. Grazie”.

Sergio Rabar: Innanzitutto è stato lei a porre la questione delle nazionalità. Questo poteva venir interpretato anche in questo modo: qui i membri di una nazionalità rappresentano il 70% della popolazione, ma avete scelto uno che non è della vostra nazionalità, quindi il 70% di voi non è sufficientemente capace, io sono molto più capace di voi. Questo poteva venir interpretato anche in questo modo. Quando lei ha scherzato sul conto delle nazionalità, ho scherzato anch'io, soltanto che quando scherza lei allora fa ridere, mentre quando lo faccio io, sono un nazionalista, cetnico, ustascia, partigiano, Heil Hitler e così via. Finiamola con quest'argomento.

Seconda cosa, voi non potete nascondere il vostro fiasco con la casa dell'anziano. Questo è un fiasco che è la conseguenza dell'incapacità, dell'ignoranza, del nepotismo e non continuo a elencare”.

Valerio Drandić: “Signor Rabar, non ripeta quello che ha già detto. Questo tempo va usato per un'ulteriore domanda e per la spiegazione”.

Sergio Rabar: Ho diritto a un minuto per parlare? Perché mi toglie la parola e mi orienta su quello che devo dire. La oriento io quando lei parla? Io taccio. Non mi orienti”.

Valerio Drandić: “Lei dev'essere orientato perché è disorientato”.

Sergio Rabar: “Non sono orientate nella vostra direzione”.

Valerio Drandić: “Quando a casa non ha niente da fare, si legga qualche volta il Regolamento di procedura, cosicché saprà comportarsi in questo Consiglio. La registrazione audio ufficiale è definita dall'art. 127. Le riunioni del Consiglio sono organizzate e attuate dall'ufficio del Consiglio, mentre le registrazioni alle riunioni del Consiglio, senza particolare approvazione del presidente, sono permesse soltanto ai rappresentanti dei media, quindi alla stampa e alla radio che hanno annunciato la loro presenza”.

Robert Mavrić: “Buon giorno a tutti, dobar dan svima. Si è parlato abbastanza della stagione turistica ed io rileverei soltanto due fenomeni negativi che ho notato negli ultimi tempi. In due occasioni, entro un breve lasso di tempo, ho notato che dalle spiagge vengono prelevati i ciottoli, probabilmente per fini privati, per sistemare il cortile della casa o simili. La prima volta si trattava di una famiglia che ha riempito due grandi sacchi di nylon, mentre la seconda erano due giovani che hanno riempito un fuoristrada con i ciottoli. Mi chiedo se è possibile rafforzare i controlli. Penso che le spiagge non siano sotto la nostra ingerenza, ma il controllo e la sorveglianza da parte delle guardie civiche, che potrebbero dire a queste persone che non devono fare ciò che stanno facendo. Darei anche il suggerimento d'inserire nel bilancio una voce che chiamerei manutenzione spiagge. Ogni anno si potrebbero gettare in mare 10 m3 di pietre frammentate che poi il mare con la sua azione trasformerà in ciottoli, cosicché avremo sempre la spiaggia più o meno della stessa forma.

Il secondo fenomeno negativo per il quale richiederei un maggiore impegno delle guardie comunali riguarda le immondizie sulle strade bianche. Sia nella parte meridionale sia in quella settentrionale le persone che fanno ritorno dalla campagna, dalle casette campestri, semplicemente buttano fuori dall'automobile i sacchetti di rifiuti, quasi sempre nello stesso luogo, cosicché si formano dei depositi d'immondizie. Il suggerimento è di aumentare i controlli e di avvisare le persone a non farlo”.

Donald Schiozzi: “Dobar dan svima, buon giorno a tutti. Risponderò alla prima domanda. Conosciamo tutti la definizione del demanio marittimo, dunque tutte le spiagge, tutti gli scogli emersi ecc. sono demanio marittimo. Sul demanio marittimo l'ispezione è svolta dall'ispettore marittimo della capitaneria, quindi per questo problema è competente la Capitaneria di porto. Tuttavia, è in preparazione una nuova legge in base alla quale saranno affidate maggiori competenze alle guardie

comunali che avranno la possibilità di sanzionare questo tipo di fenomeni. Già ora sono in corso delle azioni per assegnare maggiori competenze alle guardie comunali che quindi potranno intervenire ed emettere sanzioni”.

Želimir Laginja: “La seconda domanda riguardava i sacchetti di rifiuti lungo i sentieri. Non possiamo dire ora che la creazione di discariche abusive sia un fenomeno frequente. Per fortuna a Rovigno non abbiamo questo problema. Abbiamo trovato in due o tre occasioni dei rifiuti sopra il cimitero, ma abbiamo risolto il problema. I nostri operatori perlustrano quotidianamente i sentieri e raccolgono i rifiuti. Cerchiamo di sviluppare un rapporto di partenariato con i nuovi utenti ai quali recapitiamo i contenitori. Speriamo che avremo successo in questo”.

Snježana Štefanić Hoefel: “Buon giorno a tutti. Avrei due domande. La prima riguarda i teleoperatori. Vorrei sapere se esiste l’elenco di tutte le stazioni di base sul territorio della città di Rovigno, visibili e nascoste, quante di queste si trovano su terreni di proprietà della città, dispongono tutti i teleoperatori delle autorizzazioni d’installazione? La seconda domanda la rivolgo al presidente del Consiglio. Quando si apre la pagina web della Città si può cliccare sul comando “chiedetelo ai consiglieri comunali” e “scrivete ai vostri consiglieri” con l’indirizzo e-mail del Consiglio municipale. Vorrei sapere se in questi due anni dalla convocazione di questo Consiglio sono state inoltrate delle domande, perché a me giungono continuamente su base giornaliera. Inoltre, vorrei sapere se si è mai riunito il Comitato per i reclami, non solo in questa convocazione assembleare ma anche in quella precedente, perché mi pare che non lo abbia mai fatto. Sembra che tutto sia in ordine, ma dalle informazioni che ricevo dai cittadini la situazione non è così brillante. Hanno centinaia di domande, migliaia di reclami, ma nessuna informazione viene fornita, né da voi né da nessuno”.

Marko Paliaga: “Penso che abbiamo la maggioranza dei dati riguardo alle stazioni di base per la telefonia mobile, ma le propongo di farle pervenire una relazione in forma scritta con l’allegato cartografico, perché in questo momento potremmo tralasciare o dimenticare qualcuna. Sono però convinto al 90% che tutte abbiano i documenti previsti a norma di legge, forse addirittura il 100%.

Riguardo alla seconda domanda, evidentemente le domande e i reclami non vengono inoltrati tramite la commissione. È un fatto che ogni giorno ci sono domande, reclami, che vengono ricevute le parti, che io ricevo in media 5 o 6 persone al giorno. È un fatto che non si servano di questa commissione, forse perché è complicato o forse perché è più semplice farlo in altro modo. Abbiamo anche diverse piattaforme sulle quali le persone presentano ininterrottamente delle domande, denunciano dei guasti, che trattiamo ogni giorno e che cerchiamo di risolvere il prima possibile. Mi sembra però che queste aggiunte non siano usate nel modo che lei ritiene o riteneva che siano usate. Grazie”.

Dato che non ci sono più interpellanze consiglieri, il presidente del Consiglio municipale dà il via ai lavori in base all’ordine del giorno proposto.

Ad – 2.

Il presidente del Consiglio municipale invita Iva Vuljan Apollonio, caposettore del Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti di spiegare la Relazione annuale di Bilancio consuntivo della Città di Rovinj-Rovigno per il 2018.

Dopo la discussione alla quale partecipano Elida Knežević, Sergio Rabar, Petar Radetić, Robert Mavrić, Snježana Štefanić Hoefel, Iva Vuljan Apollonio e Maria Črnac Rocco, il Consiglio con 11 voti “a favore” e 6 voti “contrario”, approva la

RELAZIONE ANNUALE sul Bilancio consuntivo della Città di Rovinj-Rovigno per il 2018

Ad – 3.

Il presidente del Consiglio municipale invita Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia di presentare la Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno nel 2018.

Dopo la discussione alla quale partecipano Robert Mavrić, Nijaz Burgić, Tanja Mišeta e il sindaco Marko Paliaga, il Consiglio con 11 voti “a favore” e 6 voti “contrario”, approva la

RELAZIONE sulla realizzazione del Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno nel 2018

Ad – 4.

Il presidente del Consiglio municipale invita Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia di presentare la Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nel 2018.

Dopo una breve discussione alla quale partecipano Nijaz Burgić, Snježana Štefanić Hoefel e il sindaco Marko Paliaga, il Consiglio con 15 voti “a favore” e 2 voti “astenuato”, approva la

RELAZIONE sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nel 2018

Ad – 5.

Il presidente del Consiglio municipale invita Boris Biletić, direttore della Biblioteca civica “Matija Vlačić Ilirik” Rovinj di presentare la Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dalla Biblioteca civica “Matija Vlačić Ilirik” Rovigno - Gradska knjižnica “Matija Vlačić Ilirik” – Rovinj.

Dopo una breve discussione alla quale partecipano Marko Paliaga, Snježana Štefanić Hoefel, Boris Biletić e Goran Subotić, il Consiglio all'unanimità con 17 voti “a favore” approva la

RELAZIONE

sul lavoro svolto nel 2018 dalla Biblioteca civica “Matija Vlačić Ilirik“ Rovigno - Gradska knjižnica “Matija Vlačić Ilirik“ – Rovinj

Ad – 6.

Il presidente del Consiglio municipale invita Evilijano Gašpić, comandante dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco Rovinj – Rovigno di presentare la Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco - Javna vatrogasna postrojba Rovinj-Rovigno.

Dopo una breve discussione alla quale partecipano Suad Salkić, Marinko Rade, Emil Radovan, Sergio Rabar, Evilijano Gašpić e Marko Paliaga, il Consiglio all'unanimità con 17 voti “a favore” approva la

RELAZIONE

sul lavoro svolto nel 2018 dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco - Javna vatrogasna postrojba Rovinj-Rovigno

Ad – 7.

Il presidente del Consiglio municipale invita Edita Sošić Blažević caposettore del Settore amministrativo per gli affari sociali di argomentare la proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Giardino d'infanzia “Neven” Rovinj-Rovigno - Dječji vrtić “Neven“ Rovinj-Rovigno, dopo di che il Consiglio con 16 voti “a favore” (durante la votazione era assente Sergio Rabar), approva la

CONCLUSIONE

relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Giardino d'infanzia “Neven” Rovinj-Rovigno - Dječji vrtić “Neven“ Rovinj-Rovigno

Ad – 8.

Il presidente del Consiglio municipale invita Edita Sošić Blažević caposettore del Settore amministrativo per gli affari sociali di argomentare la proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Giardino d'infanzia italiano “Naridola” Rovinj-Rovigno – Talijanski dječji vrtić “Naridola“ Rovinj-Rovigno dopo di che il Consiglio con 16 voti “a favore” (durante la votazione era assente Sergio Rabar), approva la

CONCLUSIONE

relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Giardino d'infanzia italiano “Naridola” Rovinj-Rovigno – Talijanski dječji vrtić “Naridola“ Rovinj-Rovigno

Ad – 9.

Il presidente del Consiglio municipale invita Edita Sošić Blažević caposettore del Settore amministrativo per gli affari sociali di argomentare la proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Centro diurno per la riabilitazione Veruda – Pola, dopo

di che il Consiglio con 16 voti “a favore” (durante la votazione era assente Sergio Rabar), approva la

CONCLUSIONE

relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Modifiche e integrazioni allo Statuto del Centro diurno per la riabilitazione Veruda – Pola

Ad – 10.

Il presidente del Consiglio municipale invita Edita Sošić Blažević caposettore del Settore amministrativo per gli affari sociali di argomentare la proposta di Delibera sull'assegnazione dello spazio a Villa di Rovigno in fruizione alla Casa per bambini Ruža Petrović di Pula - Pola.

Dopo una breve discussione alla quale partecipano Snježana Štefanić Hoefel ed Emil Radovan, il Consiglio con 15 voti “a favore” e 1 voto “astenuato” (durante la votazione era assente Sergio Rabar), approva la

DELIBERA

sull'assegnazione dello spazio a Villa di Rovigno in fruizione alla Casa per bambini Ruža Petrović di Pula - Pola

Ad – 11.

Il presidente del Consiglio municipale propone che i punti all'ordine del giorno da 11. a 17. non vengano spiegati specificatamente ma che si passi subito al dibattito per singoli punti, il che è approvato dai consiglieri.

Il gruppo consigliere SDP ha presentato le osservazioni e proposte alla proposta di Delibera sulle attività comunali per le quali il proponente ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

Presentiamo le osservazioni e proposte ai punti all'ordine del giorno da 11 a 17 in base ai quali si richiede che il Consiglio municipale conceda il Previo consenso alle Condizioni generali di prestazione dei singoli servizi comunali, che in base all'articolo 5 della Delibera sulle attività comunali (Boll.uff. n. 1/19) sono affidate alla municipalizzata Servizio comunale s.r.l., precisamente:

- a. servizio di parcheggio su aree pubbliche,
- b. servizio di mercati pubblici al dettaglio
- c. servizio di sepoltura dei defunti
- d. servizio di segnaletica non stradale
- e. servizio di trasporto merci nella zona pedonale
- f. smaltimento dei rifiuti edili

Considerato che nel preambolo delle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali è riportato che vengono promulgate in base all'art. 30 della Legge sugli affari comunali, riportiamo il citato articolo di legge.

Articolo 30.

(1) Il prestatore del servizio comunale che svolge l'attività di servizi comunali allo scopo di svolgere questa attività in conformità alla presente Legge, alle norme basate su questa Legge e in armonia con le norme specifiche, delibera le condizioni generali di prestazione dei servizi comunali e stipula con il fruitore del servizio il contratto di prestazione del servizio comunale.

(2) Le Condizioni generali del comma 1. del presente articolo sono deliberate dal prestatore del servizio comunale, col previo consenso dell'organo di rappresentanza dell'unità di autogoverno locale.

(3) Con le Condizioni generali del comma 1. del presente articolo si stabiliscono:

- 1. le condizioni di prestazione e fruizione del servizio comunale*
- 2. diritti e doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio comunale e*
- 3. metodo di misurazione, calcolo e pagamento del servizio comunale prestato.*

(4) Le Condizioni generali del comma 1. del presente articolo vengono pubblicate nel bollettino ufficiale dell'unità dell'autogoverno locale, sulle sue pagine web, nonché sulla bacheca e sulle pagine web del prestatore del servizio comunale.

(5) Il contratto del comma 1. del presente articolo viene stipulato in conformità con le condizioni generali di prestazione del servizio comunale.

Nel comma 3. dell'articolo 30 è esattamente citato che cosa si stabilisce con le Condizioni generali e in quale ordine, il che in base a queste proposte non è il caso. Di seguito riportiamo anche gli articoli 18, 19 e 20 della Legge sugli affari comunali, dei quali è particolarmente importante l'articolo 18 che definisce gli obblighi del prestatore del servizio comunale nell'approvare la delibera sugli affari comunali”.

Dichiarazione:

Tutte le condizioni generali proposte definiscono le condizioni di prestazione e fruizione dei servizi comunali, i diritti e doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio e il metodo di misurazione, calcolo e pagamento del servizio comunale prestato, in conformità con l'articolo 30 comma 3 della Legge sugli affari comunali. In ciò è irrilevante, per quel che riguarda la legge, l'ordine in cui è riportato nel testo delle Condizioni generali. Alle Condizioni generali si applicano anche le disposizioni della Legge sulle obbligazioni civili.

Articolo 18.

Il prestatore del servizio comunale ha il dovere di assicurare la pubblicità del proprio operato e di consentire ai fruitori del servizio comunale l'accesso alle informazioni importanti riguardo alla prestazione dei servizi comunali e la loro partecipazione nell'approvazione delle delibere sugli affari comunali (principio della pubblicità).

Dichiarazione:

Il principio della pubblicità dell'art 18 della Legge sugli affari comunali è stato rispettato appieno in tutte le condizioni generali proposte perché tutte le condizioni generali proposte contengono la disposizione che le stesse vengono pubblicate sul Bollettino ufficiale e sulle pagine web della Città di Rovinj-Rovigno, nonché sulla bacheca e sulle pagine web del prestatore del servizio.

Articolo 19.

I prezzi dei servizi comunali vengono stabiliti in modo da garantire un graduale rientro dei costi di costruzione e manutenzione dell'infrastruttura comunale e di svolgimento delle attività comunali, tenendo conto che questi siano socialmente accettabili per la

popolazione e nel rispetto dei diritti del consumatore, in conformità con le norme specifiche (principio di accettabilità dei prezzi dei servizi comunali).

Dichiarazione:

Si tiene conto del principio di accettabilità dei prezzi dei servizi comunali nella definizione di ogni nuovo prezzo o modifica di prezzo perché lo stesso viene fatto nel modo definito dagli articoli da 52 a 57 della Legge sugli affari comunali.

La struttura del prezzo e il procedimento di definizione del prezzo dei servizi comunali è dettagliatamente prescritto negli articoli da 52 a 57 della Legge sugli affari comunali. Queste disposizioni di legge sono obbligatorie e non possono essere cambiate o integrate con le condizioni generali.

In conformità con le citate disposizioni degli articoli da 52 a 57 della Legge sugli affari comunali nel richiedere il previo consenso sul tariffario o sulla sua modifica, il prestatore del servizio lo invia al sindaco, menzionando, tra l'altro, i motivi per la modifica del prezzo con la spiegazione dettagliata, tenendo conto del suddetto principio di accettabilità.

Articolo 20.

L'unità di autogoverno locale ha il dovere di garantire la prestazione dei servizi comunali ai gruppi sociali a rischio nel suo territorio, coprendo i costi del servizio comunale dai mezzi di bilancio, in conformità alle norme specifiche che regolano l'assistenza sociale (principio di tutela delle categorie di cittadini a rischio).

Dichiarazione:

Il citato principio è assicurato tramite le norme specifiche (ad. es. Legge sull'assistenza sociale, Delibera comunale sulla gestione del cimitero – articolo 11 che stabilisce l'obbligo della Città di sostenere le spese per le persone socialmente escluse e altro) e non dalle Condizioni generali.

“Considerato tutto quanto succitato e il fatto che le proposte di Condizioni generali di prestazione dei servizi generali hanno molte carenze e che non sono state redatte in conformità al comma 3 articolo 30 della Legge, proponiamo che siano trattate come schema di proposta in prima lettura e che la proposta venga trattata alla prossima riunione, con ciò che nella stesura della proposta sia rispettato anche l'articolo 18 della Legge”.

Il presidente del Consiglio municipale apre la discussione e dà la parola a Petar Radetić in nome del Gruppo consigliere SDP che richiede che il suo intervento sia messo a verbale:

“Come detto nell'introduzione prima dell'approvazione dell'odg, noi come Gruppo consigliere SDP rimaniamo sulla nostra posizione, perché riteniamo sia importante che si sappia il motivo per il quale siamo contrari al previo consenso. Io proporrò ancor più accorciamenti di quanti detti dal presidente con ciò che, se mi permettete, aggiungerei ancora alcune frasi riguardanti il previo consenso, dopo di che non chiederò più la parola ma esprimeremmo la nostra posizione su tutti i 7 punti dell'odg.

È un fatto, purtroppo, che abbiamo letto attentamente queste condizioni generali e abbiamo riscontrato degli errori, proprio degli errori che sarebbero stati pubblicati sul Bollettino ufficiale, il che credo non farebbe onore neanche all'amministrazione

comunale, come per esempio che qualcosa che riguarda i mercati si trova nel capitolo che tratta i cimiteri, oppure che manca l'articolo che regola una cosa concreta, come le condizioni generali per i parcheggi e così via.

Ritengo che il legislatore con la promulgazione della Legge sugli affari comunali introducendo l'obbligo del previo consenso per determinati atti nei quali è definito il modo di approvazione delle delibere, che noi qui abbiamo definito come compito del Servizio comunale, non abbia senza motivo introdotto l'obbligo del previo consenso alle condizioni generali, perché così si voleva evidentemente coinvolgere anche il Consiglio municipale come organo di rappresentanza dell'unità di autogoverno locale ad avere in visione e a dare il proprio consenso agli atti – che io definirei atti operativi – di altri, nel caso concreto il Servizio comunale che svolge queste attività.

Alcune di queste attività che vengono svolte sono molto importanti per i cittadini e dovrebbero essere chiaramente specificate. La maggioranza di queste condizioni generali esiste, però forse era necessario risistemarle. Ciò non vuol dire che questi debbano essere i punti 1, 2 e 3 com'è riportato nell'articolo 30 comma 5 o in qualche altro comma della Legge. Queste attività sono destinate ai fruitori, che potranno più facilmente leggere l'atto, per esempio nella prima parte che cosa è regolato, nella seconda i rapporti tra prestatore e fruitore del servizio, nella terza parte il metodo di calcolo e così via. Questo significa che per tutti e sette gli atti dovrebbe essere adottata la stessa procedura e scritti allo stesso modo. Allora per noi sarebbe più semplice seguirli e alla fine essere d'accordo per il consenso.

Visto che ciò non è stato fatto, che non è stato chiaramente definito l'orario di lavoro dei mercati, oppure è stato definito soltanto in parte, perché ci siamo chiesti che cosa succederà al tale che non chiuderà il proprio esercizio d'estate alle ore 21.00 o d'inverno alle 17.00? Sappiamo che alcuni rivenditori lasciano la merce sui banchi perché hanno i loro custodi. Se lo sappiamo, perché non lo mettiamo nelle condizioni generali? Quando si tratta del cimitero, purtroppo per tutti noi verrà il momento che dovremo fruire di questo servizio, bisogna chiaramente definire nelle condizioni generali l'orario di lavoro e le eccezioni e non mettere il termine "di regola". Che cosa vuol dire di regola? Vuol dire che ci sono delle eccezioni. Chi le stabilisce? Le stabilisce il direttore del Servizio comunale o qualcun altro? Cosa vuole dire orario di lavoro fino alle ore 19.00 o alle ore 16.00? Vuol dire che fino a quell'ora il rito funebre dev'essere terminato o che può iniziare? Nei negozi si sa chiaramente che chiudono alle ore 16.00 se l'orario di lavoro è fino a quell'ora. Che cosa vuole dire straordinario e maggiorazione del prezzo del 50 o 70%? Quando si definisce l'orario di lavoro, questo può essere dalle 10.00 alle 18.00 o da mezzogiorno alle 20.00, perché no? La legge non lo vieta.

Lo stesso vale per il tariffario. Non si può scrivere che i servizi saranno prestati nel modo descritto nel tariffario, bensì il tariffario va fatto in conformità ai servizi prestati dal cimitero. Non tutti i servizi sono prestati fuori dall'orario di lavoro, ma soltanto alcuni e questi andrebbero chiaramente specificati nel tariffario. Non è necessario scavare la fossa fuori dall'orario di lavoro, non devono esserci nemmeno i prezzi per le croci o per le steli e per tutta una serie di servizi.

Noi riteniamo che ci sia ancora molto da fare e di sistemare queste delibere. Per esempio nella delibera sull'ordine di mercato, approvata e poi divisa in due parti dal Comitato di controllo. In una parte scrive che si approvano le condizioni generali proposte e nel comma seguente che si approva l'ordine di mercato, ma non esiste

che ci siano l'uno e anche l'altro, cosicché bisogna chiaramente definire che cosa è stato approvato. Del resto non è il Comitato di controllo che tratta questi documenti.

Concludo dicendo che noi probabilmente voteremo contro il previo consenso per tutti i punti all'odg, pertanto non sono necessarie altre spiegazioni. Noi non accettiamo questo e non diamo il nostro consenso, perché riteniamo che le condizioni non siano ben compilate e che si lascino troppe cose da definire agli altri".

Dopo la spiegazione del consigliere Petar Radetić ha chiesto la parola il sindaco Marko Paliaga che ha detto:

"Ringrazio per la vostra esauriente analisi delle condizioni generali e per i due errori tipografici che avete trovato in tutti questi documenti. Le condizioni generali si chiamano così perché sono generalizzate. Nell'art.30 comma 2 della Legge sugli affari comunali scrive che le approva il fornitore, come già rilevato dappprincipio. Questo è un previo consenso. Naturalmente che l'orario, le tariffe e gli altri servizi minori non possono far parte delle condizioni generali, perché ciò vorrebbe dire che ogni modifica, anche minima, dovrebbe essere discussa nel Consiglio municipale per essere approvata. Il legislatore ha previsto che il prestatore del servizio propone le condizioni generali, che il Consiglio municipale concede il previo consenso, mentre il Comitato di controllo e l'amministratore quello definitivo, perché è l'amministratore quello che stabilisce gli orari, i servizi, i prezzi e infine gestisce la società. Il Consiglio municipale non può gestire una società commerciale. Qui si mescolano i termini. Nelle condizioni generali sono definiti i procedimenti generali e le sanzioni per i beni pubblici, come previsto dalle norme. Non occorre fare un dramma di tutto questo. Mi dispiace che lei sia contrario e non capisco per niente perché lo è, soltanto per una questione di principio, poiché queste condizioni generali non meritano la contrarietà di nessuno. Questo è un documento puramente tecnico di una nostra municipalizzata, mentre ora abbiamo introdotto un'inquietudine generale tra tutti noi soltanto per una questione di forma. Niente di essenziale, perché se qualcosa fosse stato scritto in contrasto con la legge, se qualcosa fosse stato tralasciato, allora si tratterebbe di questioni essenziali e tali proposte e correzioni vengono, di regola, accettate.

Pertanto la prego di riflettere nuovamente perché questo non dev'essere un contenzioso, questa non è politica, questa è tecnica, in questo caso possiamo essere tutti concordi, perché questo è solo uno della serie di documenti attuati dalla municipalizzata, qualcosa che definirei quasi insignificante".

Replica del consigliere Petar Radetić:

"Se questo è quasi insignificante, allora chiediamo con quali atti vengono definite le cose importanti. La Delibera non contiene gli elementi operativi, i tariffari, gli orari di lavoro, pertanto andrebbero definiti nelle condizioni generali e non in altri atti e regolamenti. Andrebbe specificato concretamente in quale atto e quale regolamento. Ho cercato per tre volte la Delibera di modifiche alla Delibera, fino a che non l'ho trovata nel Bollettino ufficiale, perché la prima parola era "modifiche" e non "delibera". Voglio dire, ogni parola è importante. Non crediate che ai cittadini non sia importante conoscere il prezzo o l'orario nel quale possono effettuare la sepoltura, perché qualcuno dovrebbe pagare il 50% di più se il funerale è alle ore 6? Noi rimaniamo nel nostro atteggiamento".

Il sindaco risponde alla replica del consigliere Petar Radetić:

“L’orario di lavoro non può essere oggetto di decisione del Consiglio municipale. Qui non si parla d’informare i cittadini, questa è un’impostazione completamente sbagliata. I cittadini s’informano tramite internet, possono telefonare e chiedere, esiste un numero d’emergenza, un servizio d’ordine, attivo e passivo durante tutta la notte.

Pertanto la sua argomentazione non è fondata e non capisco perché sia tanto agitato riguardo a queste cose, forse perché ritiene che lei sia stato il solo a leggerle, ma niente di essenziale è stato violato. I tariffari sono pubblicati sulle pagine web, ogni cittadino può accedervi, come pure alle condizioni generali. Che cosa succederebbe se per ogni tariffario convocassimo il Consiglio comunale? Quante riunioni avremmo? Vuole il Consiglio municipale sostituirsi al Comitato di controllo aziendale? Sciogliamo tutto e discutiamo di tutto nel Consiglio, anche del numero di contenitori di rifiuti per una casa. Questo è quello che lei chiede e non lo capisco. Mi dispiace, non volevo alzare la voce, ma veramente non capisco questo suo comportamento e non è riuscito a convincermi.

Il Gruppo consiliare SDP ha presentato delle osservazioni alla Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi ai mercati pubblici al dettaglio per le quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni: “Perché questo atto si chiama Ordine di mercato e non Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi ai mercati pubblici al dettaglio?”

Dichiarazione:

Questo atto si chiama Ordine di mercato perché è così definito nell’art. 25 comma 2 della Legge sugli affari comunali che recita:

(2) Per servizio di mercato pubblico al dettaglio s’intende la gestione e la manutenzione dei locali e degli edifici costruiti sul terreno di proprietà dell’unità di autogoverno locale nei quali in base all’ordine di mercato si prestano i servizi di vendita di articoli alimentari e altri prodotti.

Il termine Ordine di mercato per le Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi ai mercati pubblici al dettaglio è usato anche nella letteratura professionale (vedi il libro *Zakon o komunalnom gospodarstvu*, delle autrici dott.sc. Desanka Sarvan, dipl.iur, Jasna Vuk, dipl.oec., edizione 2019) ed è usato nella prassi.

“**Articolo 12.** Ora è applicato solo in parte. Si pensa di vuotare completamente il mercato dopo la fine dell’orario di lavoro?”

Dichiarazione:

L’articolo 12 permette un orario diverso da quello proposto nell’articolo 10 comma 1 delle Condizioni generali quando questo è stabilito da delibera cittadina (come atto di ordine superiore) o quando è stato pattuito con i fruitori (in base alla Legge sulle obbligazioni civili, se le disposizioni contrattuali sono contrarie alle condizioni generali, vigono le disposizioni contrattuali). Il prestatore contra un orario di lavoro diverso su richiesta giustificata del fruitore.

„**Articolo 26.** I produttori agricoli non hanno i loro prodotti durante tutto l'anno, quindi nemmeno vengono al mercato tutto l'anno?“

Dichiarazione:

La situazione citata è regolata dall'articolo 27 delle Condizioni generali il quale stabilisce che nel caso il venditore non usi il posto vendita fino alle ore 8 d'estate e fino alle ore 9 d'inverno, il prestatore del servizio può assegnare il posto vendita ad altri. Una disposizione uguale è contenuta nell'Ordine di mercato attualmente vigente. Inoltre, questa è una prassi consolidata ai mercati.

“**L'articolo 33 comma 2** è venuto a trovarsi nell'attività comunale sbagliata (cimiteri).

Dichiarazione:

Si accetta l'osservazione perché si tratta di un errore di scrittura e si propone la correzione.

“**Articolo 41.** Interruzione del rapporto contrattuale?

In questo atto ci sono parecchi errori e non è ben sistematizzato, cosicché determinati obblighi, doveri e sanzioni sono riportati in più luoghi, invece di elencare in un solo luogo tutti i casi nei quali può essere interrotto il rapporto contrattuale. In altre parole, le Condizioni generali proposte non sono sistematizzate né contengono tutto quanto prescritto dall'articolo 30 comma 3 della Legge”.

Dichiarazione:

Alle Condizioni generali del contratto si applicano le disposizioni della Legge sulle obbligazioni civili, inclusa la rescissione del contratto, quindi non è necessario descriverle dettagliatamente in quanto per forza di legge nella maggioranza dei casi sono applicate le disposizioni della Legge sulle obbligazioni civili.

Per quel che riguarda la sistematizzazione, non è prescritto in quale ordine nelle Condizioni generali devono essere riportate le disposizioni dell'articolo 30 comma 2 della Legge.

Dopo una breve discussione alla quale partecipano Snježana Štefanić Hoefel, il sindaco Marko Paliaga e Suad Salkić, il Consiglio concede con 10 voti “a favore” e 5 voti “contrario” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar e David Modrušan) il

PREVIO CONSENSO

alle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi ai mercati pubblici al dettaglio

Ad – 12.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato delle osservazioni alla Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi alla segnaletica non stradale, per le quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni:

“Le Condizioni generali proposte non sono sistematizzate né contengono tutto quanto prescritto dall’articolo 30 comma 3 della Legge. Non è sufficiente scrivere che il servizio comprende i servizi previsti dal tariffario e che i pannelli vengono posti nei luoghi stabiliti dal Regolamento. Questo documento dev’essere molto più concreto”.

Dichiarazione:

Per quel che riguarda la sistematizzazione, non è prescritto in quale ordine nelle Condizioni generali devono essere riportate le disposizioni dell’articolo 30 comma 2 della Legge.

Non è necessario menzionare i luoghi di esposizione dei pannelli nelle Condizioni generali perché questi sono stabiliti dal Regolamento sulla segnaletica non stradale (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno n. 2/02) che è pubblico. Ogni cambiamento di località richiederebbe la modifica delle condizioni generali il che renderebbe più difficile il lavoro del prestatore di servizio.

Il Consiglio concede con 10 voti “a favore” e 5 voti “contrario” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar e David Modrušan) il

PREVIO CONSENSO

alle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi alla segnaletica non stradale

Ad – 13.

Il Gruppo consiliare SDP ha presentato delle osservazioni alla Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi alla sepoltura dei defunti per le quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni:

“**Articolo 9.** Riteniamo che in questo articolo debba essere citato l’orario di lavoro, oppure messo il punto dopo la parola sabato (considerato che l’orario è citato nell’articolo 12)”.

Motivazione:

La disposizione indica che l’orario è stabilito dal prestatore del servizio. L’articolo 12 elabora più dettagliatamente le disposizioni dell’articolo 9 in modo da definire l’orario di lavoro.

„**Articolo 12.** Riteniamo che l’orario di lavoro dovrebbe essere concretamente citato ed essere più lungo che non fino alle ore 15.00 e 16.00. Eventuali eccezioni vanno scritte in un comma a parte”.

Motivazione:

Nell’articolo 12 comma 2 è riportato che “la sepoltura dei defunti viene fatta di regola ...” Il modo in cui questa disposizione è formulata consente di stabilire anche un orario diverso. Riteniamo inutile stabilire le eccezioni perché queste dipenderanno da una situazione giustificata che è impossibile prevedere in anticipo.

„**Articolo 14.** Il prestatore del servizio non può essere sollevato dalla responsabilità per danni all’attrezzatura esistente, perché il danno lo può causare anche il prestatore del servizio”.

Motivazione:

L’articolo 14 stabilisce la responsabilità per danni causati da persone terze. Questo articolo non riguarda il caso quando i danni sono causati dal prestatore del servizio. Entrambe le situazioni vengono risolte in base alle disposizioni della Legge sulle obbligazioni civili. Lo scopo dell’espressa menzione che il prestatore del servizio non risponde per i danni causati da terzi è di stabilire chiaramente questo concetto nel rapporto contrattuale.

L’orario di lavoro dev’essere definito concretamente, mentre nel tariffario è necessario specificare chiaramente per quale servizio è prevista la maggiorazione del prezzo, se il servizio viene prestato fuori dall’orario di lavoro”.

Motivazione:

L’orario di lavoro è regolato concretamente dall’articolo 12. Non è possibile prevedere le eccezioni e pertanto non sono elencate a parte.

“Neanche queste Condizioni generali non sono sistematizzate né contengono tutto quanto prescritto dall’articolo 30 comma 3 della Legge”.

Motivazione:

Per quel che riguarda la sistematizzazione, non è prescritto in quale ordine nelle Condizioni generali devono essere riportate le disposizioni dell’articolo 30 comma 2 della Legge.

Il Consiglio concede con 10 voti “a favore” e 5 voti “contrario” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar e David Modrušan) il

PREVIO CONSENSO

**alle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi alla
sepoltura dei defunti**

Ad – 14.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato delle osservazioni alla proposta di Previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al deposito dei rifiuti edilizi per le quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni:

“**Nell’articolo 3** è riportato che quantitativi di rifiuti edilizi inferiori ai 100 kg possono essere consegnati, **dietro pagamento**, nel cortile di riciclaggio, mentre **nell’articolo 5** che i rifiuti edili il cui quantitativo supera i 100 kg possono essere trattati nel deposito a Monte della Torre pagando il corrispettivo previsto dal tariffario.

Significa questo che anche piccole quantità di rifiuti edili non possono essere consegnate nel cantiere di riciclaggio senza pagamento?”

Motivazione:

Nel cortile di riciclaggio si possono pure trattare quantitativi fino a 100 kg di rifiuti edili dovuti a lavori minori di riparazione e manutenzione degli edifici, una volta l'anno, senza pagamento.

In conformità a questo si propone di modificare l'articolo 3 delle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al deposito dei rifiuti edilizi nel seguente modo – testo corretto:

“I rifiuti edili dovuti a lavori minori di riparazione e manutenzione degli edifici, nel quantitativo non superiore ai 100 kg, possono essere consegnati dai fruitori del servizio per il loro trattamento, una volta l'anno senza pagamento, nel deposito di materiale edile a Monte della Torre, oppure nel cortile di riciclaggio”.

„**Articolo 6.** Riteniamo che in questo articolo sia necessario definire concretamente l'orario di lavoro, affinché questo non possa essere cambiato senza modifiche alle presenti Condizioni generali”.

Motivazione:

L'obbligo di prescrivere l'orario di lavoro nelle Condizioni generali non è stabilito dalle norme, pertanto l'orario di lavoro può essere modificato o adattato secondo le necessità dei fruitori del servizio in oggetto, in caso contrario la gestione sarebbe difficoltosa se per ogni cambiamento dell'orario di lavoro, in conformità alle necessità degli utenti, fosse necessaria l'approvazione del Consiglio municipale.

Il Consiglio concede con 14 voti “a favore” e 1 voto “contrario” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar e David Modrušan) il

PREVIO CONSENSO**alle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al deposito di rifiuti edilizi****Ad – 15.**

Il Gruppo consiliare SDP ha presentato delle osservazioni alla Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al trasporto di merci nella zona pedonale per le quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni:

“Nemmeno nelle condizioni generali del servizio di trasporto merci nella zona pedonale non sono chiaramente né per ordine definiti:

- 1. le condizioni di prestazione e fruizione del servizio comunale*
- 2. i diritti e i doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio comunale, mentre*
- 3. il metodo di misurazione, computo e pagamento del servizio comunale prestato è definito molto superficialmente.*

Sulla proposta di condizioni generali (ignorando l'ordine dei singoli articoli) abbiamo le seguenti osservazioni e proposte:

Articolo 2.

Cancellare le parole "e gli altri atti della Città di Rovinj-Rovigno che regolano l'attività in oggetto" e al loro posto citare gli atti concreti della Città di Rovinj-Rovigno che regolano l'attività in oggetto".

Dichiarazione:

L'osservazione non è accolta perché la disposizione costata che saranno rispettati tutti gli atti del Città che contengono le disposizioni sul trasporto nella zona pedonale.

"Articolo 3.

Nell'articolo 10 non sono citati i tragitti, bensì è citato: Piazzale – destinazione – piazzale, ma non è specificato dove può essere la destinazione.

Dichiarazione:

L'elenco delle destinazioni è stabilito nell'articolo 6 delle Condizioni generali, nel modo che le destinazioni sono definite dal settore amministrativo comunale competente, il che è conforme al Regolamento sul trasporto di merci con il veicolo elettrico per le consegne nell'area della zona pedonale (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno n. 3/08).

"Nel comma 2 scrive veicolo per le consegne, la nostra proposta è di scrivere "veicoli per le consegne".

Dichiarazione:

L'osservazione non è accolta perché il Permesso riguarda uno e non più veicoli.

Il capitolo II è intitolato: Rapporti contrattuali tra il prestatore e il fruitore del servizio di trasporto merci nella zona pedonale, invece di "**Diritti e doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio comunale**".

Dichiarazione:

L'osservazione non è accolta perché il significato è lo stesso.

"Articolo 4

Se non è descritto concretamente il modo in cui si svolge il servizio di trasporto, allora è necessario rilevare le norme concrete che regolano l'attività in oggetto".

Dichiarazione:

Riguardo alle norme concrete per il servizio di trasporto si applica la norma riportata nell'articolo 2 delle Condizioni generali.

"Articolo 5.

Andrebbero specificate le attività comprese dal servizio comunale di trasporto merci nella zona pedonale e non rilevare che le attività sono specificate dal tariffario".

Dichiarazione:

L'osservazione non è accolta perché le attività si definiscono nel tariffario.

"Articolo 6.

Riteniamo che l'elenco dei piazzali dovrebbe essere inserito in queste Condizioni generali".

Dichiarazione:

L'elenco dei piazzali è riportato nell'articolo 6 delle Condizioni generali e sarà pubblicato pure sulle pagine web del prestatore del servizio.

"Articolo 7.

Riteniamo che l'orario di lavoro del servizio di trasporto merci nella zona pedonale dovrebbe essere citato in questo atto".

Dichiarazione:

L'orario di lavoro è stabilito dal prestatore del servizio che lo pubblica sulle pagine web e sulla bacheca. Non esiste l'obbligo di definire lo stesso nelle Condizioni generali, rendendo così difficile adattarsi alle esigenze dell'utente.

"Articolo 8.

Nel comma 1 dietro alla parola R. Daveggia mettere la virgola e aggiungere: "Pietro Stancovich, Montealbano dal n. civico 48 alla fine della via, Grisia dal n. civico 36 alla fine della via".

Dichiarazione:

L'osservazione non è accolta. Nel comma 1 dell'articolo 8 si propone di sostituire i termini "vie Carera, del Forno, Dignano e R. Daveggia" con il termine "zona pedonale della città di Rovinj-Rovigno".

"Articolo 9.

Nel comma 2 alla fine della frase non è chiaro cosa significa "GPL 6".

Dichiarazione:

Riva dei combattenti caduti della GPL è il nome del punto d'ingresso/uscita dalla zona pedonale in base al nome ufficiale della via, mentre 6 è il numero civico.

"Articolo 10.

Supponiamo che il comma 1. debba recitare:

"Con il permesso, il fruitore del servizio realizza il diritto al trasporto merci sul tragitto piazzale-destinazione-piazzale".

Nel comma 2 sostituire il termine "richiedere" con "ottenere".

Cancellare l'ultima frase del comma 2 e inserire un nuovo comma 3 che recita:

"Il prestatore del servizio ha il dovere di consegnare al fruitore, su richiesta, le presenti Condizioni generali".

Dichiarazione:

Le osservazioni non sono accolte.

Riteniamo più adatto il termine richiedere invece di ottenere. Per ottenere si sottintende consegnare e siccome non è specificato che si tratta di un procedimento amministrativo riteniamo più adatto il termine richiedere.

"Articolo 17.

Nel comma 1 dietro alla parola R. Daveggia,: "Pietro Stancovich, Montealbano dal n. civico 48 alla fine della via, Grisia dal n. civico 36 alla fine della via (tutte le vie e n. civici come nella proposta di articolo 8)"

Dichiarazione:

L'osservazione non si può accettare perché le vie riportate nell'articolo 17 delle Condizioni generali sono stabilite dall'articolo 16 del Regolamento sul trasporto di merci con il veicolo elettrico per le consegne nell'area della zona pedonale (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno n. 3/08).

Il Consiglio concede con 10 voti "a favore" e 5 voti "contrario" (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar e David Modrušan) il

PREVIO CONSENSO

alle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al trasporto di merci nella zona pedonale

Ad – 16.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato delle osservazioni alla Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate per le quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni:

"Nemmeno nelle condizioni generali del servizio relativi al parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate non sono chiaramente né per ordine definiti:

- 1. le condizioni di prestazione e fruizione del servizio comunale*
- 2. i diritti e i doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio comunale, mentre*
- 3. il metodo di misurazione, computo e pagamento del servizio comunale prestato è definito molto superficialmente.*

Nota:

Tutte le condizioni generali proposte stabiliscono le condizioni di prestazione e di fruizione dei servizi comunali, i diritti e i doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio comunale e il metodo di misurazione, computo e pagamento del servizio comunale prestato. In questo, per quel che riguarda le norme, non è prescritto né è rilevante l'ordine in cui sono riportati nel testo. Nelle condizioni generali del contratto si applicano le disposizioni della Legge sulle obbligazioni civili.

"**Nell'articolo 3** comma 2 è riportato chi è ritenuto fruitore del servizio di parcheggio che sottostà al **pagamento del biglietto giornaliero** e chi è ritenuto fruitore del servizio di parcheggio che sottostà al **pagamento dell'addebito per la violazione delle condizioni di parcheggio**, ma appena negli **articoli 9 e 10** è descritto il significato di Biglietto giornaliero di parcheggio e di Violazione delle condizioni di parcheggio".

Nota:

Nell'articolo 3 delle Condizioni generali è indicato il fruitore del servizio di parcheggio, mentre le disposizioni sul biglietto giornaliero di parcheggio e sulla violazione delle condizioni di parcheggio sono dettagliatamente spiegate negli articoli successivi. Queste Condizioni generali vengono inviate al Consiglio municipale per il previo consenso in base alla nuova Legge sulle attività comunali, nella quale sono state riprese per intero le soluzioni previste nelle vigenti Condizioni generali per le quali è stata rilasciata l'approvazione del Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno, conformemente alle norme allora vigenti.

“Tuttavia, nelle CONDIZIONI GENERALI di uso degli spazi parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate (Bollettino ufficiale 5/16.) nell'articolo 5 è riportato che il fruitore del servizio di parcheggio paga il biglietto giornaliero, **eccetto che, dopo l'emissione dell'ordine del pagamento, non sostituisca lo stesso col biglietto parcheggio sostitutivo, nel modo, nei termini e alle condizioni stabilite dall'articolo 6 delle presenti Condizioni generali, che recita:**

“Il fruitore del servizio di parcheggio nei cui confronti è stato emesso l'ordine di pagamento del biglietto giornaliero, può sostituire lo stesso con il biglietto di parcheggio sostitutivo, se prima dello scadere della validità del biglietto giornaliero ne fa richiesta alla cassa del gestore del parcheggio in Riva combattenti caduti della GPL n. 6 a Rovigno ed effettua il pagamento dello stesso, previa presentazione dell'ordine di pagamento del biglietto giornaliero di parcheggio”.

In conformità a questo è necessario riformulare gli articoli 9 e 10.

Da questo risulta che il pagamento del biglietto giornaliero e il pagamento dell'addebito per la violazione del diritto di parcheggio negli articoli 9 e 10 non sono definiti nello stesso modo come nelle CONDIZIONI GENERALI di uso degli spazi parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate (Bollettino ufficiale 5/16.), che sono state approvate dopo l'approvazione delle modifiche e integrazioni alla Delibera, sull'organizzazione, modalità di pagamento e controllo del parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate (Bollettino ufficiale n.3/16).

Lo stesso è definito nel nuovo articolo 16a che recita:

“Il fruitore del servizio di parcheggio nei cui confronti è stato emesso l'ordine di pagamento del biglietto giornaliero, può sostituire lo stesso con il biglietto di parcheggio sostitutivo, se prima dello scadere della validità del biglietto giornaliero ne fa richiesta alla cassa del gestore del parcheggio in Riva combattenti caduti della GPL n. 6 a Rovigno (parcheggio chiuso Grande Valdibora) ed effettua il pagamento dello stesso, previa presentazione dell'ordine di pagamento del biglietto giornaliero di parcheggio.

Al momento dell'emissione del biglietto di parcheggio sostitutivo, l'ordine di pagamento del biglietto giornaliero di parcheggio va consegnato alla cassa del gestore del parcheggio. Il biglietto di parcheggio sostitutivo comprende l'importo per l'uso effettivo del servizio del parcheggio (multiplo del prezzo di sosta in una determinata zona e delle ore effettive trascorse dall'emissione del biglietto al pagamento dello stesso alla cassa del gestore del parcheggio nel luogo specificato dal comma 1 del presente articolo) maggiorato per il costo di emissione del biglietto sostitutivo di parcheggio (costi materiali di emissione, costi trattamento dati e altri costi).

Il biglietto di parcheggio sostitutivo è valido esclusivamente dal momento di emissione dell'ordine di pagamento del biglietto giornaliero di parcheggio fino al

momento del pagamento del biglietto sostitutivo di parcheggio ed è valido esclusivamente nel parcheggio nel quale è stato emesso.

Il prezzo del biglietto sostitutivo di parcheggio non può essere superiore al prezzo del biglietto giornaliero di parcheggio. Nel caso in cui l'importo del tempo effettivo usato, maggiorato dei costi di emissione del biglietto di parcheggio sostitutivo fosse maggiore del prezzo del biglietto giornaliero, il biglietto sostitutivo è addebitato al prezzo del biglietto giornaliero di parcheggio”.

Nota:

Considerato l'errore di stampa durante la copiatura delle Condizioni generali, è stato omesso l'articolo 13, cosicché presentiamo l'integrazione

L'articolo 13 recita:

“Il fruitore del servizio di parcheggio nei cui confronti è stato emesso l'ordine di pagamento del biglietto giornaliero, può sostituire lo stesso con il biglietto di parcheggio sostitutivo, se prima dello scadere della validità del biglietto giornaliero ne fa richiesta alla cassa del gestore del parcheggio in Riva combattenti caduti della GPL n. 6 a Rovigno (parcheggio chiuso Grande Valdibora) ed effettua il pagamento dello stesso. Al momento dell'emissione del biglietto sostitutivo di parcheggio, l'ordine di pagamento del biglietto giornaliero di parcheggio va consegnato alla cassa del gestore del parcheggio.

Il biglietto di parcheggio sostitutivo comprende l'importo per l'uso effettivo del servizio del parcheggio (multiplo del prezzo di sosta in una determinata zona e delle ore effettive trascorse dall'emissione del biglietto al pagamento dello stesso alla cassa del gestore del parcheggio nel luogo specificato dal comma 1 del presente articolo) maggiorato per il costo di emissione del biglietto sostitutivo di parcheggio (costi materiali di emissione, costi trattamento dati e altri costi).

Il biglietto di parcheggio sostitutivo è valido esclusivamente dal momento di emissione dell'ordine di pagamento del biglietto giornaliero di parcheggio fino al momento del pagamento del biglietto sostitutivo di parcheggio ed è valido esclusivamente nel parcheggio nel quale è stato emesso.

Il prezzo del biglietto sostitutivo di parcheggio non può essere superiore al prezzo del biglietto giornaliero di parcheggio. Nel caso in cui l'importo del tempo effettivo usato, maggiorato dei costi di emissione del biglietto di parcheggio sostitutivo fosse maggiore del prezzo del biglietto giornaliero, il biglietto sostitutivo è addebitato al prezzo del biglietto giornaliero di parcheggio”.

“Articolo 12.

Il comma 3 non è chiaro, quindi andrebbe concretizzato“.

Nota:

L'articolo 12 comprende i comma 1 e 2, pertanto non è chiaro a quale comma 3 si faccia riferimento.

“Articolo 13. Questo articolo non esiste bensì dall'articolo 12 si passa all'articolo 14. Si tratta di superstizione o di un errore?”

Nota:

Si passa dall'articolo 12 all'articolo 14 a causa di un refuso tipografico durante la copiatura, quindi si propone la correzione. L'articolo 13 mancante è riportato nella nota precedente.

Il Consiglio concede con 11 voti “a favore” e 5 voti “contrario” (durante la votazione era assente Sergio Rabar) il

PREVIO CONSENSO

alle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate

Ad – 17.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato delle osservazioni alla Proposta di previo consenso alle condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al parcheggio in aree pubbliche chiuse sistemate per le quali sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni:

“Nemmeno nelle condizioni generali del servizio relativi al parcheggio in aree pubbliche chiuse sistemate non sono chiaramente né per ordine definiti:

- 1. le condizioni di prestazione e fruizione del servizio comunale*
- 2. i diritti e i doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio comunale, mentre*
- 3. il metodo di misurazione, computo e pagamento del servizio comunale prestato è definito molto superficialmente.*

Nota:

Tutte le condizioni generali proposte stabiliscono le condizioni di prestazione e di fruizione dei servizi comunali, i diritti e i doveri reciproci del prestatore e del fruitore del servizio comunale e il metodo di misurazione, computo e pagamento del servizio comunale prestato. In questo, per quel che riguarda le norme, non è prescritto né è rilevante l'ordine in cui sono riportati nel testo. Nelle condizioni generali del contratto si applicano le disposizioni della Legge sulle obbligazioni civili.

„**Articolo 8.** Nel comma 3 è riportato che se il fruitore del servizio di parcheggio viola le condizioni di parcheggio, ha il dovere di pagare il costo effettivo causato dalla violazione delle condizioni di parcheggio. Tuttavia, da nessuna parte è specificato che cos'è il costo effettivo”.

Nota:

Quanto riportato è stato ripreso dalle vigenti Condizioni generali.

“Articolo 9.

Il comma 3 non è chiaro, quindi andrebbe concretizzato”.

Nota:

L'articolo 9 comprende i comma 1 e 2, pertanto non è chiaro a quale comma 3 si faccia riferimento.

“Articolo 10.

Nel comma 1 proponiamo la cancellazione del termine “e la Regione istriana”, oppure di fornire una spiegazione attendibile che lo giustifichi”.

Nota:

È giustificato l'uso del termine “e della Regione istriana” perché l'uso del biglietto mensile di parcheggio privilegiato non riguarda soltanto le persone fisiche e giuridiche proprietarie di vetture con residenza o sede sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno. La stessa disposizione sul biglietto mensile di parcheggio privilegiato è stabilita nella Delibera sull'organizzazione, modalità di pagamento e controllo del parcheggio in aree pubbliche aperte sistemate (Bollettino ufficiale n. 5/15, 3/16 e 7/17). Le condizioni privilegiate di parcheggio con la formulazione di testo citata sono stabilite anche nelle vigenti Condizioni generali.

Il Consiglio concede con 11 voti “a favore” e 5 voti “contrario” (durante la votazione era assente Sergio Rabar) il

PREVIO CONSENSO

alle Condizioni generali di prestazione di servizi comunali relativi al parcheggio in aree pubbliche coperte sistemate

Ad – 18.

Il consiglio senza discussione con 14 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel e Suad Salkić) approva la

CONCLUSIONE

di vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico - patrimoniali degli edifici costruiti sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 9373/3 C.c. Rovigno)

Ad – 19.

Il consiglio senza discussione con 14 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel e Suad Salkić) approva la

CONCLUSIONE

sulla definizione del miglior offerente al concorso per la vendita di immobili di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 2441/10 C.c. Rovigno)

Ad – 20.

Il presidente del Consiglio municipale invita il sindaco a spiegare la Proposta di Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sulle strutture sportive.

Il Gruppo consigliere SDP ha presentato un emendamento alla proposta di Delibera riguardo alla quale il proponente ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Con l'emendamento si propone che nell'articolo 14 della Proposta di Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sulle strutture sportive, invece della proposta modifica del comma 2, lo stesso venga diviso in due comma, nel modo proposto con l'emendamento:

“(2) Allo scadere del contratto di sublocazione per la parte di strutture sportive che saranno usate per gli scopi commerciali di cui al comma 1 del presente articolo, la Città bandirà i concorsi pubblici per la locazione degli stessi in conformità alla Delibera comunale sulla locazione dei locali commerciali”.

“(3) I sublocatari che parteciperanno al concorso pubblico e la cui offerta non sarà ritenuta la migliore, che hanno investito nel locale con l'assenso del conduttore del locale, avranno diritto al rimborso degli investimenti non ammortizzati nel locale da parte del nuovo locatario, conformemente alla stima di un perito giudiziario ingaggiato dalla Città”.

Il comma 3 proposto inizialmente, diventa comma 4.

Dopo che il presidente del Gruppo consigliere SDP ha dichiarato di essere d'accordo con la dichiarazione del proponente, il Consiglio con 15 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) approva la

DELIBERA
di modifiche e integrazioni alla Delibera sulle strutture sportive

Ad – 21.

Il Consiglio senza discussione con 14 voti “a favore” (durante la votazione erano assenti Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel e Tiziana Zovich Stanić) approva la

DELIBERA
**di annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di
utilizzo generale (p.c. 10125/12 e p.c. 10125/13 C.c. Rovigno**

Terminato alle ore 15.10.

Nota: la registrazione audio di questa seduta, che si custodisce presso l'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco, è parte integrante del verbale.

Verbalista
Ines Herak

Presidente
del Consiglio municipale
Valerio Drandić